



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

DICEMBRE 2010

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo è stato costituito nel dicembre 2007 con D.R. n. 88964 del 12 dicembre 2007 e si è insediato nel mese di gennaio 2008, rimanendo in carica per il triennio 2007-2010.

Nella sua attuale costituzione il Nucleo è composto da:

- 1 – prof. **LORENZO BERNARDI** : ordinario di Scienze statistiche presso l'università di Padova.
Esperto di valutazione. Eletto vice-presidente del Nucleo il 14 febbraio 2008.
- 2 – prof. **GIULIO GHELLINI** : ordinario di Statistica sociale presso l'università di Siena.
Esperto di valutazione.
- 3 – dott.ssa **RITA BILELLO** : Esperta di valutazione della pubblica amministrazione.
- 4 – prof. **ALFIO RAGUSA**: ordinario di Algebra presso l'università di Catania. (nominato con D.R. 4607 del 7 agosto 2009 in sostituzione del prof. Vito Di Gesù, ordinario di Sistemi di elaborazione dell'informazione presso l'università di Palermo).
Settore 1 – Scienze matematiche, scienze fisiche, scienze chimiche
- 5 – prof. **ROSA SERIO** : ordinario di Fisiologia presso l'università di Palermo. (eletta segretario del Nucleo il 18 marzo 2009).
Settore 2 – Scienze biologiche, scienze della terra, scienze agrarie.
- 6 – prof. **ALFREDO SALERNO** : ordinario di Patologia generale presso l'università di Palermo. (eletto presidente del Nucleo il 04 gennaio 2008).
Settore 3 – Scienze mediche e biomediche.
- 7 – prof. **GIUSEPPE MARRUCCI** : ordinario di Termodinamica presso l'università di Napoli.
Settore 4 – Architettura, ingegneria civile, ingegneria industriale, ingegneria dell'informazione.
- 8 – prof. **GIOVANNI SAVERIO SANTANGELO** : ordinario di Critica letteraria e letterature comparate e letteratura francese presso l'università di Palermo. (nominato con D.R. 4607 del 7 agosto 2009 in sostituzione del prof. Giuseppe Barone, ordinario di Storia contemporanea presso l'Università di Catania.)
Settore 5 – Scienze dell'antichità, filologico letterarie, storiche, filosofico pedagogiche e Psicologiche.
- 9 – prof **LUCA NIVARRA** : ordinario di Diritto civile presso l'università di Palermo.
Settore 6 – Scienze giuridiche, scienze economiche, scienze politiche e sociali.

Ha partecipato ai lavori del Nucleo in qualità di esperta dei processi di valutazione la prof. **VINCENZA CAPURSI**: ordinario di Statistica sociale presso l'università di Palermo.

Il Nucleo di Valutazione alla scadenza del suo mandato ritiene doveroso redigere una relazione che affronta gli aspetti di competenza nei settori della didattica relativa agli studenti, dell'offerta formativa e dell'attività di ricerca, accludendo in appendice la relazione tenuta dal Presidente in occasione della Conferenza generale di Ateneo indetta dal Magnifico Rettore il 26 febbraio 2010.

Il Nucleo ha ritenuto opportuno, nel corso di questi anni, mettere a disposizione di tutto l'Ateneo i verbali approvati dallo stesso che, rappresentano quindi, una testimonianza della sue attività, ciò per fornire tempestivamente ogni informazione sulla attività di valutazione svolta. Essi sono pubblicati nel sito web <http://www.unipa.it/nucleopa/>.

Nel tempo non è cambiata soltanto la composizione del Nucleo ma anche i compiti ad esso affidati tra i quali, recentemente, si aggiungono quelle di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) in applicazione del D. Lgs 150/09, cosiddetta legge Brunetta, dal titolo "*Attuazione della legge 04*

marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione”.

Tale compito è stato attribuito ai Nuclei di Valutazione dalla delibera CIVIT n.9 dell'11 marzo 2010. Il Nucleo aveva però inizialmente (verbale del 6 maggio 2010) espresso l'avviso che la tale delibera del CIVIT non poteva in alcun modo considerarsi immediatamente vincolante per le Università: essa, infatti, appariva, *ictu oculi*, un atto radicalmente inidoneo a trasferire ai Nuclei di Valutazione, istituiti ai sensi della l. n. 537/1993 e successive modifiche, i compiti attribuiti, in base al già richiamato art.14, agli Organismi Indipendenti di valutazione, tanto più che i compiti in questione risultavano del tutto diversi, e perfino irriducibili, a quelli ora individuati dall'art.1 legge n.370/1999.

Con una nota successiva, (n. 1089/10 del 30 giugno 2010) la CIVIT *“ha ritenuto che non fossero ravvisabili motivi per mutare l'orientamento espresso nella delibera n. 9/2010, adottata anche in considerazione di quanto emerso nel corso dell'incontro con il Presidente ed il Segretario generale della CRUI, il Presidente del CODAU ed il Direttore Generale per l'Università.”*

Pertanto, in data 1.12.2010, in ottemperanza alla legge Brunetta, il Nucleo ha esitato il documento dal titolo: MODELLO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO.

Attualmente l'Ateneo sta partecipando al progetto CAF-CRUI (Common Assessment Framework – Conferenza dei Rettori delle università Italiane) per la sperimentazione del “Modello CAF” quale strumento di valutazione delle prestazioni e di governance delle strutture universitarie”, tale progetto viene frequentato, per quanto riguarda le competenze del Nucleo, dalla dott. Rita Bilello. Il 15.11 2010 con D.R. n. 3739 e successive integrazioni, è stato, quindi ,costituito il Comitato di Valutazione di Ateneo” ai fini dell' attuazione del progetto CAF con una valenza di tipo strategico”. Il comitato, presieduto dal presidente del Nucleo di Valutazione, si è riunito il 19 novembre 2010 per progettare il lavoro da espletare in applicazione delle direttive CIVIT:

Con DR 4474 del 29.07.2009 è stato costituito il “Comitato per le politiche di autovalutazione delle performance di Ateneo” che rappresenta il Presidio di Qualità (PQ), previsto dal DM 544/07, al fine di migliorare i livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio.

Il Presidio è presieduto dal Prof. Giuseppe Silvestri. Nell'incontro del 6 maggio 2010, in una riunione con lo stesso Prof. Silvestri, si è auspicata una proficua collaborazione tra il PQ ed il Nucleo stesso attraverso anche il potenziamento con competenze di tipo statistico e informatico della struttura di supporto del Nucleo che dovrebbe essere anche in parallelo di supporto al PQ, struttura in grado di raccogliere dati e fornire elaborazioni sulle principali variabili relative al funzionamento dell'Ateneo.

Questa organizzazione potrebbe consentire ad un organismo interno all'Ateneo, quale il PQ, di controllare il flusso delle informazioni e di intervenire sia sui tempi di trasmissione che sulla completezza ed esattezza dei dati da inviare direttamente al MIUR oltre che al Nucleo per la parte riguardante il processo di valutazione.

Attualmente, tale struttura di supporto non è ancora stata costituita e la maggior parte dei dati della presente relazione sono stati personalmente recuperati dai componenti del Nucleo attraverso le banche del MIUR e le procedure certificate delle procedure Nuclei 2009 e 2010, mentre avrebbero dovuto essere forniti dagli competenti uffici , ai quali il Nucleo si è rivolto più volte senza alcun volte.

Giova, inoltre, ricordare che l'art. 25, comma 8 - Norme relative al funzionamento del Nucleo di Valutazione – del Regolamento generale di Ateneo recita *“Per rendere operativa l'attività del Nucleo di Valutazione i suoi componenti avranno accesso a tutti documenti in possesso dell'Amministrazione centrale e delle strutture decentrate didattiche e di ricerca, previa richiesta ai responsabili delle strutture interessate”*

Concludendo, il Nucleo di Valutazione, ritiene indispensabile ed improcrastinabile la costituzione di un Ufficio di supporto in cui siano rappresentate le diverse competenze (amministrativa, informatica, statistica, ecc.) che consenta di operare tempestivamente fornendo tutti quei dati utili alle funzioni del Nucleo, non essendo realistico immaginare che i componenti del Nucleo, in maggioranza esterni all'Ateneo, possano avere "accesso a tutti i documenti in possesso dell'Amministrazione centrale e delle strutture decentrate di didattica e ricerca" come previsto dall'art. 25 comma 8 del Regolamento generale di Ateneo.

Tale ufficio di supporto, consentirebbe al Nucleo di affrontare i diversi problemi previsti dalla normativa vigente o su richiesta del superiore Ministero a supporto della crescita dell'Ateneo, lavorando su dati omogenei che potranno anche essere utilizzati da tutti quegli organismi che sono stati recentemente costituiti (PQ e Comitato di Valutazione) o che andranno a costituirsi in base alle vigenti norme legislative che sempre più rivolgono la loro attenzione ai problemi di valutazione. Tali organismi interni all'Ateneo potranno così più facilmente interagire con una struttura definita terza rispetto all'Ateneo, quale il Nucleo di Valutazione.

Infine, il Nucleo esprime il proprio ringraziamento per la collaborazione alla Sig. Antonella Schirò, alla Dr. Martina Schiavo ed alla sig. Provvidenza Seminara.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Alfredo Salerno

Il Segretario del Nucleo di Valutazione
Prof. Rosa Serio

INDICE

1	DATI RELATIVI AGLI STUDENTI ED AI CORSI DI STUDIO	
	Introduzione	1
	Offerta formativa.....	2
	Indicatori sulla performance dell'attività didattica	5
	Formazione post-lauream.....	11
	Internazionalizzazione della Didattica	20
	Analisi singoli corsi di studio.....	22
2.	RELAZIONE SULLA RICERCA SCIENTIFICA	
	Il personale.....	48
	Le risorse finanziarie.....	54
	Output della ricerca.....	55
	La valutazione della ricerca	57
	Iniziative di Ateneo.....	60

ALLEGATI

1. RELAZIONE SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA
a.a. 2008–2009
2. RELAZIONE ANNUALE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE
DEI REQUISITI DI IDONEITA' DEI DOTTORATI DI RICERCA
anno 2009
3. MODELLO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE
DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'UNIVERSITA'
DI PALERMO
4. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ALLA
CONFERENZA GENERALE DI ATENEIO, PALERMO 26 FEBBRAIO 2010

1. DATI RELATIVI AGLI STUDENTI ED AI CORSI DI STUDIO

Introduzione

Il Rapporto del Nucleo di Valutazione fa necessariamente riferimento, per ciò che concerne l'andamento didattico dell'Ateneo, a dati consolidati, relativi pertanto agli aa 2007/08 e 2008/09. Va sottolineato che a partire dall'aa 2008/2009 è stato avviato il processo di riforma interna dell'Università che si è tradotto, in particolare, nell'aa 2009/10 nella revisione dell'offerta formativa di I e II livello ai sensi del DM 270/04.

Nel 2009 il NdV ha approvato la procedura di attivazione dei Corsi di Studio ex DM509/99 e ex D.M. 270/04 per l'a.a. 2009-2010. Come riportato in tab. 1.2 si è determinata una riduzione dell'offerta formativa di circa il 15%. *Il Nucleo, in quella occasione, pur valutando nel suo complesso positiva l'offerta didattica che emergeva dalle proposte delle Facoltà in termini di progettazione e di qualificazione, ha sottolineato comunque che l'offerta formativa rimaneva ancora troppo ambiziosa in termini di sostenibilità per quanto riguardava le risorse di docenza.*

Nel 2010 è stata approvata l'offerta formativa dell'Ateneo per l'aa 2010/11 sostanzialmente inalterata rispetto all'anno precedente (tab. 1.3). Il Nucleo ha però evidenziato ai CdS proposti corrispondevano un numero eccessivo di percorsi didattici distinti, sottolineando nella sua relazione che *“una riduzione dei curricula, spesso non giustificati dal numero degli iscritti, renderebbe più leggibile e trasparente l'intera offerta formativa e andrebbe nella direzione di una sua razionalizzazione e qualificazione nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio”*.

Il NdV ha inoltre manifestato al Rettore e gli Organi di Governo dell'Ateneo (verbale del 6-7 maggio 2010) *“la propria attenzione nei confronti delle manifestazioni di disagio e della conseguente mobilitazione dei Ricercatori dell'Ateneo, così come della loro crescente preoccupazione degli stessi al procedere dell'iter parlamentare del progetto di legge di riforma che incide profondamente sul loro stato giuridico”*, invitandoli, pertanto, affinché nell'ambito delle proprie competenze si adoperassero per il positivo superamento dello stato di malessere e di incertezza. Il NDV ha però sottolineato che *“ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 544/2007, la fase di approvazione dell'offerta formativa prevede una verifica della capacità “teorica” dell'Ateneo, a livello degli specifici Corsi di Studio, di fare fronte agli impegni didattici che l'offerta formativa impone”*. *Un parere negativo del NdV all'attivazione di un Corso di Studio, avrebbe determinato – senza appello, allo stato attuale della normativa – la sua inclusione nell'offerta formativa per l'Anno Accademico 2010-11, anche in presenza di eventuali modifiche significative del DDL “Gelmini” nella direzione richiesta dagli stessi Ricercatori”*. Il Nucleo di Valutazione ha desiderato manifestare la più viva preoccupazione in merito a tale situazione, dal momento che l'indisponibilità ad affidamenti didattici da parte dei ricercatori avrebbe messo in difficoltà il regolare inizio di numerosi Corsi di Studio per l'Anno Accademico 2010-11, come peraltro si è verificato.

Il NdV in base ai dati in possesso ha preso in considerazione alcuni indicatori al fine di valutare le capacità delle facoltà di garantire un percorso regolare del ciclo di studi, parametri peraltro presi in considerazione dal CNVSU per la valutazione dei diversi Atenei.

In particolare è stato preso in considerazione:

- **il tasso di abbandono tra primo e secondo anno**
- **la percentuale di studenti regolari** (studenti iscritti da un numero di anni minore o uguale alla durata normale del corso);
- **il numero di studenti che si è laureato entro la durata regolare del corso**
- **evoluzione del numero di stages compiuti**

Offerta formativa

La tabella successiva riporta l'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo negli aa 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009. Come è possibile notare nell'aa 2008/2009 l'accorpamento e/o la non attivazione di corsi ha riguardato solo il 14% del totale dei corsi.

Tab. 1.1 – Offerta formativa per facoltà

Facoltà	Lauree triennali			Lauree a ciclo unico			Lauree specialistiche			Totale			V.O
	06-07	07-08	08-09	06-07	07-08	08-09	06-07	07-08	08-09	06-07	07-08	08-09	
Agraria	5	5	5	0	0	0	2	2	2	7	7	7	0
Architettura	4	4	4	2	2	2	4	3	3	10	9	9	0
Economia	7	7	5	0	0	0	6	6	6	13	13	11	0
Farmacia	2	2	1	2	2	2	0	0	0	3	4	3	0
Giurisprudenza	3	3	1	3	3	3	2	2	0	6	8	4	0
Ingegneria	21	20	17	1	1	1	14	15	13	36	36	31	0
Lettere e Filosofia	17	17	16	0	0	0	11	11	11	28	28	27	0
Medicina e Chirurgia	19	15	15	3	3	3	1	1	1	19	19	19	0
Scienze della Formazione	12	12	12	0	0	0	8	8	8	20	20	20	1
Scienze MM. FF. NN.	18	17	12	0	0	0	15	16	15	32	33	27	0
Scienze Motorie	1	1	1	0	0	0	1	1	1	2	2	2	0
Scienze Politiche	5	4	3	0	0	0	3	3	3	8	7	6	0
Totale	114	107	92	11	11	11	67	68	63	185	186	166	1

Fonte: manifesto degli studi Università di Palermo

I corsi con più sedi didattiche sono stati conteggiati con valenza plurima

L'8 aprile e 11 maggio 2009 il NdV ha approvato la procedura di attivazione dei Corsi di Studio ex DM509/99 e ex D.M. 270/04 per l'a.a. 2009-2010. Come riportato in tab. 1.2 si è determinata una ulteriore riduzione dell'offerta formativa di circa il 15%. Il Nucleo, in quella occasione, pur valutando nel suo complesso positiva l'offerta didattica in termini di progettazione e di qualificazione, ha sottolineato comunque che **l'offerta formativa rimaneva ancora troppo ambiziosa in termini di sostenibilità per quanto riguardava le risorse di docenza.**

Il 7 maggio 2010 è stata approvata l'offerta formativa dell'Ateneo per l'aa 2010/11 in cui l'offerta formativa in termini numerici è rimasta sostanzialmente inalterata (tab. 1.3). Da evidenziare che ai 138 CdS proposti in realtà corrispondono un eccessivo numero di percorsi didattici distinti. Il NdV nella sua relazione ha sottolineato che **“una riduzione dei curricula, spesso non giustificati dal numero degli iscritti, renderebbe più leggibile e trasparente l'intera offerta formativa e andrebbe nella direzione di una sua razionalizzazione e qualificazione nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio”.**

Tab. 1.2 – Offerta formativa per facoltà per l'aa 2009-2010

Facoltà	ex DM 270/04			ex DM 509/99		Totale	V.O
	Lauree triennali	Lauree Magistrali a ciclo unico	Lauree Magistrali	Lauree triennali	Lauree Specialistiche		
Agraria	5	0	4	0	0	10	0
Architettura	4	2	2	0	0	8	0
Economia	5	0	3	0	0	8	0
Farmacia	1	2	0	0	0	3	0
Giurisprudenza	0	3	0	0	0	1	0
Ingegneria	12	1	13	0	0	26	0
Lettere e Filosofia	8	0	12	0	0	20	0
Medicina e Chirurgia	0	4	1	12	0	13	0
Scienze della Formazione	7	0	8	0	0	14	1
Scienze MM. FF. NN.	11	0	9	1	4	23	0
Scienze Motorie	1	0	2	0	0	3	0
Scienze Politiche	2	0	3	0	0	5	0
Totale	56	12	57	13	4	142	1

Fonte:manifesto degli studi - i corsi con più sedi didattiche sono stati conteggiati con valenza plurima (ARNAS;AUOP,Chirone, Ippocrate, Caltanissetta,..)

Tab. 1.3 – Offerta formativa per facoltà per l'aa 2010-2011

Facoltà	ex DM 270/04			Totale	V.O
	Lauree triennali	Lauree Magistrali a ciclo unico	Lauree Magistrali		
Agraria	5	0	6	11	0
Architettura	3	2	2	7	0
Economia	5	0	3	8	0
Farmacia	-	2	-	2	0
Giurisprudenza	-	3	-	3	0
Ingegneria	12	1	13	26	0
Lettere e Filosofia	7	0	12	19	0
Medicina e Chirurgia	9	4	2	15	0
Scienze della Formazione	7	0	8	15	1
Scienze MM. FF. NN.	10	0	14	24	0
Scienze Motorie	1	0	2	3	0
Scienze Politiche	2	0	3	5	0
Totale	61	12	65	138	1

Fonte:manifesto degli studi - i corsi con più sedi didattiche sono stati conteggiati con valenza plurima (ARNAS;AUOP,Chirone, Ippocrate, Caltanissetta,..)

Il Nucleo seppur valutando nel suo complesso positiva l'offerta didattica che emergeva dalle proposte delle Facoltà in termini di progettazione e di qualificazione ha sottolineato e sottolinea

che l'offerta formativa rimane troppo ambiziosa in termini di sostenibilità per quanto riguarda le risorse di docenza, anche in considerazione dell'elevato coinvolgimento dei ricercatori in termini di affidamento di CFU.

Il NdV raccomanda, ancora una volta alle Facoltà che stanno elaborando l'offerta didattica per l'a.a. 2011-2012 una **attenta riflessione sui corsi da attivare in modo da raggiungere gli obiettivi di alta qualificazione dell'offerta medesima, anche alla luce delle nuove norme emanate dal MIUR.**

Le Tab. 1.4, 1.5 e 1.6 riportano i dati relativi agli immatricolati (studenti iscritti per la prima volta ad un corso di livello universitario) e agli iscritti al primo anno delle lauree Specialistiche negli aa 2007-2008 e 2008-2009 distribuiti nelle varie sedi dell'Ateneo Palermitano.

Tab. 1.4 - Immatricolati distribuiti nelle varie sedi dell'Ateneo Palermitano.

	Sede di immatricolazione	2007-2008		2008-2009	
		Immatricolati	% sul totale Immatricolati	Immatricolati	% sul totale Immatricolati
Lauree Triennali	AGRIGENTO	343	4.17	304	4.17
	CALTANISSETTA	161	1.96	54	0.74
	CASTELBUONO	9	0.11	3	0.04
	CEFALU'	98	1.19		
	MARSALA	13	0.16	18	0.25
	PALERMO	7456	90.57	6.831	93.59
	PETRALIA SOTTANA	3	0.04		
	TRAPANI	149	1.81	89	1.22
	TUTTE LE SEDI	8232	100.00	7299	100.00
Ciclo Unico	AGRIGENTO	272	14.87	210	11.46
	CALTANISSETTA	24	1.31	27	1.47
	PALERMO	1422	77.75	1.498	81.77
	TRAPANI	111	6.07	97	5.29
	TUTTE LE SEDI	1829	100.00	1832	100.00

Fonte dati: MIUR - anagrafe nazionale studenti.

Dati Aggiornati al: 1/12/2010

Tab. 1.5 - Immatricolati laurea V.O (Classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione).

Sede di immatricolazione	2007-2008	2008-2009
	Immatricolati	Immatricolati
PALERMO	197	102

Fonte dati: MIUR - anagrafe nazionale studenti.

Dati Aggiornati al: 1/12/2010

Tab. 1.6 – Iscritti al I anno distribuiti nelle varie sedi dell'Ateneo Palermitano.

	Sede	2007-2008		2008-2009	
		Iscritti al I anno	% sul totale Iscritti al I anno	Iscritti al I anno	% sul totale Iscritti al I anno
Lauree Specialistiche	AGRIGENTO	21	0.93	53	2.22
	PALERMO	2234	98.41	2334	97.78
	TRAPANI	15	0.66		
	TUTTE LE SEDI	2270	100.00	2387	100.00

Fonte dati: MIUR - anagrafe nazionale studenti.

Dati Aggiornati al: 1/12/2010

A causa dell'aumento dei corsi a numero programmato si continua ad osservare il trend di flessione del numero degli immatricolati già registrato negli anni precedenti. Aumentano invece leggermente gli iscritti al I anno nelle lauree Specialistiche.

Come già negli anni passati la percentuale degli immatricolati/iscritti nella sede didattica di Palermo, rispetto alle sedi decentrate, si mantiene alla stessa percentuale degli anni passati compresa tra circa il 78 e il 94%. Nonostante ad oggi alcune **sedi decentrate**, che presentavano un numero decisamente esiguo di immatricolati/iscritti siano state disattivate, **il NdV ritiene che il senso di tale sforzo in termini di risorse sia finanziario che umane dovrebbe essere criticamente analizzato.**

Indicatori sulla performance dell'attività didattica

Il NdV in base ai dati in possesso sottolinea alcuni indicatori che possono consentire di valutare le capacità delle facoltà di garantire un percorso regolare del ciclo di studi, parametri, peraltro, presi in considerazione dal CNVSU per la valutazione dei diversi Atenei.

In particolare:

- **il tasso di abbandono tra primo e secondo anno** (calcolato prendendo in considerazione il numero degli immatricolati in un determinato anno accademico precedente e il numero di iscritti al secondo anno nella stessa facoltà);
- **la percentuale di studenti regolari** (studenti iscritti da un numero di anni minore o uguale alla durata normale del corso);
- **il numero di studenti che si è laureato entro la durata regolare del corso**
- **evoluzione del numero di stages compiuti**

Tasso di abbandono tra primo e secondo anno

Nella tab. 1.7 è riportata l'ultima indagine effettuata dal CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario: <http://www.vsu.it/>) relativamente al tasso di abbandono nel nostro Ateneo e nelle Università Italiane, prendendo in considerazione il numero di immatricolati nell'anno accademico 2006/07 e il numero di iscritti da due anni nell'anno accademico 2007/08. Il NdV utilizzando la stessa fonte dei dati (MIUR- Ufficio statistica, dati al 31 luglio di ciascun anno) ha calcolato il tasso di abbandono per l'aa 2008/2009. E' chiaro che tale indicatore può essere considerato solo una stima del tasso di abbandono tra primo e secondo anno: infatti, per calcolare l'effettivo tasso di abbandono occorrerebbe tenere conto dei passaggi di ateneo e di facoltà degli studenti iscritti. Chiaramente una certa quota di abbandoni si può considerare "fisiologica", ma la situazione non è decisamente confortante (**sebbene in Italia gli abbandoni siano leggermente**

diminuiti, nel nostro Ateneo la quota incrementa) e indica la necessità di una più efficace attività di orientamento e tutorato nei confronti dei potenziali ingressi.

Tab.1-7 - Tasso di abbandono per facoltà

	Immatricolati aa 2006-07	Iscritti da due anni aa 2007-08	Differenza Percentuale	Immatricolati aa 2007-08	Iscritti da due anni aa 2008-09	Differenza Percentuale
Agraria	202	134	33.7	196	150	23.5
Architettura	444	386	13.1	402	389	3.2
Economia	1242	872	29.8	1207	813	32.6
Farmacia	235	193	17.9	220	176	20.0
Giurisprudenza	1490	1003	32.7	1408	939	33.3
Ingegneria	1115	886	20.5	1107	885	20.1
Lettere e Filosofia	1914	1393	27.2	2.094	1477	29.5
Medicina e chirurgia	838	652	22.2	564	587	-4.1
Scienze della formazione	1474	1140	22.7	1376	1041	24.3
Scienze MM.FF.NN.	1392	979	29.7	1221	783	35.9
Scienze Motorie	189	179	10.1	908	485	46.6
Sc. Politiche	526	326	38.0	550	268	51.3
Totale Palermo	11061	8134	26,5	11253	7993	29.0
Totale ITALIA	308185	254034	17.6	307586	255793	16.8

Fonte dei dati : Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica.

Dati al 31 luglio di ciascun anno

Studenti regolari

Tab. 1.8 - Regolarità negli studi

Facoltà	2007-2008			2008-2009		
	Totale Iscritti	Totale fuori corso e ripetenti	% Studenti regolari	Totale Iscritti	Totale fuori corso e ripetenti	% Studenti regolari
Agraria	1296	705	45.60	1.365	721	47.18
Architettura	2992	1359	54.58	3288	1.366	58.45
Economia	6048	2804	53.64	6666	2997	55.04
Farmacia	1576	485	69.23	1593	610	61.71
Giurisprudenza	7787	3274	57.96	8082	3164	60.85
Ingegneria	6754	2986	55.79	7136	3170	55.58
Lettere e Filosofia	11406	5557	51.28	11900	5616	52.81
Medicina e Chirurgia	3980	874	78.04	4219	1069	74.66
Scienze della Formazione	8975	4062	54.74	8908	4070	54.31
Scienze MM. FF. NN.	6053	2452	59.49	5988	2641	55.90
Scienze Motorie	1625	357	78.03	1643	402	75.53
Scienze Politiche	2627	1267	51.77	2348	1238	47.27
Totale	61119	26182	57.16	63136	27064	57.13

Fonte dei dati : Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica.

Dati al 8.11.2010

Anche il dato relativo agli studenti regolari che si attesta per l'Ateneo a circa il 57% nei due anni aa considerati continua a destare preoccupazione. La maggiore criticità continua ad osservarsi nelle Facoltà di Agraria e di Scienze Politiche.

La tabella successiva riporta l'efficacia didattica del nostro Ateneo in relazione a dieci Atenei comparabili. **Come si può osservare nella percentuale di studenti regolari il nostro Ateneo rimane nei due anni di riferimento in coda, subito prima di Catania.**

Tab. 1.9 – Studenti Regolari

ATENEI	2007-2008			2008-2009		
	Totale Iscritti	Totale fuori corso e ripetenti	% Studenti regolari	Totale Iscritti	Totale fuori corso e ripetenti	% Studenti regolari
BARI	58171	20709	64.4	59574	22396	62.41
BOLOGNA	87982	31744	63.92	84319	30184	64.20
CATANIA	61893	31089	49.77	58077	28845	50.33
FIRENZE	58927	24732	58.03	58828	24153	58.94
MILANO	57954	19096	67.05	58968	19059	67.68
NAPOLI "Federico II"	89684	36627	59.16	87405	36378	58.38
PADOVA	60462	19251	68.16	57837	18005	68.87
PALERMO	61119	26182	57.16	63136	27064	57.13
ROMA "La Sapienza"	129747	51224	60.52	130277	52449	59.74
TORINO	64884	21950	66.17	68534	24014	64.96
Totale Nazionale	1809499	649632	64.09	1812261	647876	64.25

Fonte dei dati : Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica.

Dati al 8.11.2010

I Laureati nell'Università di Palermo

Come si evince dalle tabelle successive **il numero dei laureati che ha conseguito il titolo entro la durata legale del corso di studi è decisamente sconcertante, relegandoci all'ultimo posto rispetto agli altri Atenei comparabili.** Particolarmente negativo è il dato riguardante i laureati triennali che comunque è ancora espressione dell'offerta formativa secondo il DM 509/99 e quindi della presenza di un numero elevato di insegnamenti attivi con un numero di CFU < 4 e conseguentemente di un numero eccessivo di esami da sostenere. Il DM 270/04 ha posto un limite al numero degli esami da sostenere, ma **il NdV teme che l'eccessivo ricorso a corsi integrati nei corsi exDM279/04 potrebbe vanificare gli effetti della riforma.**

Tab. 1.10 -Laureati in corso nell'Ateneo di Palermo

	Laureati Triennali		Laureati Ciclo Unico		Laureati Specialistici		Laureati V.O	
	in Corso	% in Corso sul Totale	in Corso	% in Corso sul Totale	in Corso	% in Corso sul Totale	in Corso	% in Corso sul Totale
2007-2008	574	15.20	152	45.50	521	59.30	99	35.60
2008-2009	678	16.30	151	28.80	549	45.30	44	23.20

Fonte dei Dati: MIUR-Anagrafe Nazionale degli Studenti

Dati aggiornati al 29 Giugno 2010

Tab. 1.11 - Laureati in corso, precoci e fuori corso in dieci Atenei comparabili

Anno 2007-2008							
ATENEI	Laureati						Totale Laureati
	in Corso	% in Corso sul Totale	con Abbreviazione	% con Abbreviazione sul Totale	Fuori Corso	% Fuori Corso sul Totale	
BARI	2878	42.80	418	6.20	3428	51.00	6724
BOLOGNA	6841	50.40	243	1.80	6490	47.80	13574
CATANIA	1808	27.00	1695	25.30	3201	47.70	6704
FIRENZE	2379	30.90	667	8.70	4652	60.40	7698
MILANO	4468	52.70	137	1.60	3878	45.70	8483
NAPOLI "Federico II"	3167	37.50	156	1.80	5116	60.60	8439
PADOVA	3360	31.20	593	5.50	6802	63.20	10755
PALERMO	1346	25.50	147	2.80	3783	71.70	5276
ROMA "La Sapienza"	5534	47.40	88	0.80	6053	51.80	11675
TORINO	4579	48.30	326	3.40	4580	48.30	9485
Totale Nazionale	102964	43.10	14163	5.90	121733	51.00	238860

Anno 2008-2009							
ATENEI	Laureati						Totale Laureati
	in Corso	% in Corso sul Totale	con Abbreviazione	% con Abbreviazione sul Totale	Fuori Corso	% Fuori Corso sul Totale	
BARI	2890	41.60	209	3.00	3843	55.40	6942
BOLOGNA	6342	46.20	247	1.80	7134	52.00	13723
CATANIA	1601	26.70	364	6.10	4039	67.30	6004
FIRENZE	2432	30.00	585	7.20	5077	62.70	8094
MILANO	4503	50.70	144	1.60	4231	47.70	8878
NAPOLI "Federico II"	2937	32.20	134	1.50	6040	66.30	9111
PADOVA	3412	31.40	252	2.30	7192	66.20	10856
PALERMO	1422	23.30	87	1.40	4582	75.20	6091
ROMA "La Sapienza"	5227	37.20	114	0.80	8719	62.00	14060
TORINO	4456	45.30	238	2.40	5138	52.30	9832
Totale Nazionale	101095	40.90	8383	3.40	137954	55.80	247432

Fonte dei Dati: MIUR-Anagrafe Nazionale degli Studenti

Dati aggiornati al 29 Giugno 2010

Evoluzione del numero di stages compiuti

Il tirocinio curriculare è una attività formativa che prevede per lo studente un'esperienza di inserimento lavorativo guidata e supervisionata presso imprese ed istituzioni locali e nazionali.

Ha l'obiettivo di realizzare, nell'ambito del percorso formativo universitario dello studente un contatto diretto con il mondo del lavoro al fine di agevolare le scelte professionali mediante e preparando lo studente ad applicare alla realtà operativa le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici.

Il NdV sottolinea positivamente il costante incremento del numero di stages e tirocini curricolari svolti dagli studenti.

Tab. 1.12 - Evoluzione del numero di stages e tirocini curricolari

	2007-2008			2008-2009		
	Tirocini	Stage	Totale	Tirocini	Stage	Totale
Triennale (n.o.)	3066	44	3110	3264	1042	4306
Specialistica (n.o.)	452	89	541	377	163	540
Specialistica a ciclo unico	1310	24	1334	2968	105	3073
Lauree e diplomi vecchio ordin.	555	9	564	47	29	76
Totale tirocini e stage curricul.	5383	166	5549	6656	1339	7995

Procedura Nuclei 2009 e 2010.

Nella tabella successiva sono riportati gli stage post-lauream organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)

Tab. 1.13 stage post-lauream

	2007-2008	2008-2009
In Italia:	715	608
Altri in Europa	5	19
Altri fuori d'Europa	2	11
Totale	722	638

Procedura Nuclei 2009 e 2010

Le informazioni fornite dall' università agli studenti: i requisiti di trasparenza

Il MIUR, con DM 544/2007 ha introdotto tra i requisiti necessari ai fini dell'attivazione di ciascun corso di studi (CdS), i cosiddetti "Requisiti di trasparenza" (art.2), ossia quell'insieme di informazioni che gli Atenei sono tenuti a rendere pubbliche sulle iniziative didattiche che intendono offrire. Tali requisiti sono stati definiti, in attuazione del predetto art. 2 del DM 544/2007, con successivo Decreto Direttoriale (n. 61 del 10 giugno 2008), redatto anche sulla base delle indicazioni fornite dal CNVSU nel citato Doc 7/07.

Le informazioni che gli atenei devono mettere a disposizione degli utenti, a livello di Ateneo, Facoltà, Corso di studi e singolo insegnamento, sono suddivise tra:

- informazioni che le Università devono inserire nella Banca dati dell'offerta formativa ad integrazione di quelle già inserite precedentemente;
- informazioni già inserite Banca dati dell'offerta formativa, che saranno rese disponibili nella Offerta formativa pubblica;
- informazioni da riportare nei siti internet d'Ateneo, i cui indirizzi devono essere inseriti dalle università nella Banca dati dell'offerta formativa;
- elaborazioni da parte del Ministero, con riferimento in particolare, ai dati inseriti dagli atenei nell'Anagrafe nazionale degli studenti.

Il Decreto Ministeriale citato n. 544/2007 (art. 2, cc. 2 e 3), inoltre, attribuisce ai Nuclei di Valutazione d'ateneo ed al CNVSU le verifiche, anche in itinere, sulla qualità delle informazioni inserite dagli atenei nella Banca dati dell'offerta formativa

A tal fine, nell'ambito della procedura Nuclei 2009, è stato sottoposto ai Nuclei di Valutazione un questionario sul grado di attuazione dei "Requisiti di Trasparenza", che era strutturato in tre sezioni: Informazioni sui Cds, informazioni sulle Facoltà (o competenti strutture didattiche) e informazioni sull'Ateneo nel suo complesso e per gli studenti in generale.

A tal proposito il Nucleo ha inviato ai Presidi il 30 giugno 2009 la seguente nota:

" Dall' indagine è risultato che nel 62% dei corsi in BD.OFF non è stato indicato il sito specifico del Corso di laurea bensì genericamente quello della Facoltà (58%) ed in qualche caso sporadico (4%) quello del Dipartimento o dell'Ateneo.

Dall'analisi delle informazioni richieste dal MIUR il Nucleo sottolinea che spesso le stesse risultano carenti.

Infatti, a livello complessivo risultano mancanti nei singoli siti dei corsi di laurea le informazioni riguardanti :

- “sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione dei laureandi”, “sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370”, “tasse e i contributi universitari” – 100% dei casi;
- “servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.)” – 93% dei casi;
- “percentuale dei laureati che trovano posto di lavoro come tali a 12 mesi dalla laurea, e la percentuale dei laureati che, nello stesso periodo, non cercano lavoro perché proseguono gli studi in altro corso universitario, oppure svolgono un tirocinio/praticantato obbligatorio per accedere a una data professione” – 91% dei casi;
- “nominativi dei rappresentanti degli studenti” – 89% dei casi;
- “altre attività formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti” – 45% dei casi;
- “ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento” – 39% dei casi;
- “organizzazione (Presidente, Consiglio, docenti di riferimento)” – 16% dei casi sebbene spesso sia presente soltanto il nominativo del Presidente del corso

Per quanto riguarda i siti delle 12 Facoltà per ben 8 Facoltà mancano le informazioni sui “nominativi dei rappresentanti degli studenti”, per 3 quelle sulla “mappa: dislocazione aule, laboratori didattici, presidenza, servizi, ecc”, per 3 quelle sull’ “organizzazione: Presidenza e organi di coordinamento della didattica” o sui “servizi per la didattica e gli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi (segreteria studenti, ecc.)”.

Successivamente Il Nucleo ha provveduto in data 9.12.2009 alla verifica dei requisiti di trasparenza previsti dall'art. 2 del D.M. 544/07, alla luce degli indicatori/descrittori di trasparenza individuati dal CNVSU nel doc. 7/07, sia nell'Off.F, sia nella Guida dello Studente sul Portale di Ateneo, a garanzia di una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati. Dall'analisi di ciascuna Guida dello Studente relativa ai Corsi di Studio di tutte le Facoltà dell'Ateneo attivati nell'aa 2009-10, presenti sul Portale di UNIPA nella sezione dedicata agli “Studenti”, il Nucleo ha verificato la presenza e la qualità delle informazioni sull'Ateneo, sulla Facoltà, sui singoli Corsi di Studio, sui singoli insegnamenti, nonché le informazioni generali per gli studenti.

Deve però essere sottolineato che nonostante l'invito del Nucleo (lettera ai presidi di Facoltà del 9.6.2010; prot. n° 39794) nella banca dati per l'offerta formativa 2010-2011 ancora per il 9% dei CdS manca l'indicazione del sito del corso di laurea e per la maggioranza dei CdS viene indicato il sito generico della Facoltà.

Infine alla data della stesura della presente relazione non tutte le Facoltà hanno pubblicato sul proprio sito web le schede di trasparenza per gli insegnamenti attivi nell'aa 2010-2011.

Formazione Post-Lauream

L'offerta formativa post lauream dell'Università si articola in una serie di percorsi distinti, corsi di dottorato di ricerca, di master universitario e scuole di perfezionamento. con l'obiettivo di diversificare l'offerta e renderla in linea sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, che con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica.

Dottorato di Ricerca

Il Dottorato di Ricerca, della durata di 3 anni, rappresenta il più alto livello della formazione universitaria.

Come si evince dalle tabelle si è assistito ad una riduzione del numero dei dottorati rispetto al ciclo precedente dovuta ad una riduzione dei fondi a loro destinati. Come già in passato il Nucleo sottolinea la necessità di una profonda riforma sia della valutazione *ex ante* in modo da permettere una incentivazione ed una distribuzione delle risorse basata sulle *performance* del dottorato, sia una programmazione dei dottorati stessi che porti ad un coordinamento delle attività formative che, nel rispetto delle singole specificità, riduca la frammentazione. A tal proposito sarebbe anche importante ampliare gli strumenti di valutazione *ex post*, momento strategico per valutare l'efficacia del Dottorato stesso, prendendo per esempio in considerazione il valore della tesi, nonché le pubblicazioni del dottorando.

Il Nucleo sottolinea ancora come un punto iniziale per proporre una riforma competitiva del Dottorato di Ricerca possa essere costituito dall'Istituzione di Scuole di Dottorato.

E' possibile notare inoltre come sia ancora basso il numero di studenti stranieri iscritti ai nostri corsi di dottorato. Il NdV esorta l'Ateneo a mettere in atto tutte le misure necessarie per pubblicizzare la propria offerta formativa, soprattutto di III livello, all'esterno al fine di richiamare l'attenzione da parte di studenti non solo di altre sedi italiane, ma anche stranieri.

Tab. 1.14 - Corsi di Dottorato di Ricerca - ciclo XXII aa 2007-2008

Corso di Dottorato	numero posti disponibili		Partecipanti alla prova	Ammessi al corso	
	totali	di cui con borsa		Totali	di cui stranieri
AGRONOMIA AMBIENTALE	6	3	14	6	0
DIRITTO COMPARATO	8	4	17	8	0
DIRITTO COMUNITARIO E DIRITTO INTERNO. FONTI, ORGANIZZAZIONE, ATTIVITA'	6	4	25	6	0
DIRITTO DELL'IMPRESA	8	4	27	8	0
DIRITTO PRIVATO GENERALE	6	3	22	6	0
DISCIPLINE ROMANISTICHE (DIRITTO ROMANO E DIRITTO DELL'ANTICHITA')	3	3	0	0	0
DISEGNO INDUSTRIALE, ARTI FIGURATIVE E APPLICATE	6	3	5	5	0
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	7	3	13	7	0
ENERGETICA	4	4	3	0	0

Corso di Dottorato	numero posti disponibili		Partecipanti alla prova	Ammessi al corso	
	Totali	di cui con borsa		Totali	di cui stranieri
ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI	8	4	15	4	1
FILOLOGIA E CULTURA GRECO-LATINA	6	3	11	6	0
FILOSOFIA	7	3	22	7	0
FISICA	6	3	6	3	0
FISICA TECNICA AMBIENTALE	4	3	7	4	0
FISIOPATOLOGIA NEUROSENSORIALE	6	3	11	6	0
GEOCHIMICA	5	4	9	5	0
IDRONOMIA AMBIENTALE	6	3	6	3	0
IMMUNOFARMACOLOGIA	6	3	5	4	0
INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE	5	5	8	3	0
INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE	4	3	5	3	0
INGEGNERIA DELLE STRUTTURE	4	3	8	3	0
INGEGNERIA ELETTRICA	6	3	6	4	0
INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	9	4	9	5	0
PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE	7	3	6	4	0
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	6	3	16	6	0
PROGETTAZIONE MECCANICA	5	3	4	4	0
PSICOLOGIA	6	3	28	6	0
PUBBLICHE RELAZIONI	3	3	14	3	0
RISORSE VEGETALI	7	3	14	7	0
SCIENZE CHIMICHE	7	3	10	7	0
SCIENZE FARMACEUTICHE	6	4	5	4	0
SCIENZE UROLOGICHE	6	4	8	6	0
STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI	7	3	5	4	0
TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI	6	3	11	6	0
TECNOLOGIA DELLE SOSTANZE BIOLOGICAMENTE ATTIVE	6	3	8	6	0
ONCOBIOLOGIA SPERIMENTALE	8	4	10	5	0

Corso di Dottorato	numero posti disponibili		Partecipanti alla prova	Ammessi al corso	
	Totali	di cui con borsa		Totali	di cui stranieri
BIOLOGIA CELLULARE (BIOLOGIA CELLULARE E DELLO SVILUPPO)	8	4	13	5	0
FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO: LIPIDI E LIPOPROTEINE	6	4	6	6	0
ONCOPATOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	6	3	8	4	0
BIOPATOLOGIA	7	4	14	7	0
INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI	7	3	12	4	1
FISICA APPLICATA	6	3	11	4	0
INGEGNERIA INFORMATICA	6	3	14	6	0
SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE	8	3	16	8	1
RECUPERO E FRUIZIONE DEI CONTESTI ANTICHI	4	4	8	4	1
GESTIONE FITOSANITARIA ECOCOMPATIBILE IN AMBIENTI AGRO-FORESTALI E URBANI	6	3	9	4	0
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA SOCIO-AMBIENTALE	6	3	4	4	0
ITALIANISTICA, TESTO LETTERARIO: FORME E STORIA	5	2	10	5	0
INGEGNERIA IDRAULICA ED AMBIENTALE	7	5	15	7	0
ANALISI CONGIUNTURALE, TERRITORIALE E DELLA QUALITA' TOTALE	6	3	4	3	0
FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE DEL FEGATO	8	5	8	7	1
GENETICA E FISIOPATOLOGIA DEL DANNO CARDIOVASCOLARE NELLE MALATTIE ENDOCRINO-METABOLICHE	6	3	5	4	0
FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO E METODOLOGIA COMPARATISTICA	6	3	19	4	0
GEOLOGIA	5	3	10	5	0

Corso di Dottorato	numero posti disponibili		Partecipanti alla prova	Ammessi al corso	
	Totali	di cui con borsa		Totali	di cui stranieri
ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA	7	3	7	6	0
DIRITTO DELL'ECONOMIA, DEI TRASPORTI E DELL'AMBIENTE	6	3	11	6	0
FRUTTICOLTURA MEDITERRANEA	7	3	8	7	1
MATEMATICA E INFORMATICA	5	3	6	5	0
SCIENZE STOMATOLOGICHE	5	3	14	5	0
NEUROSCIENZE E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO	6	3	11	6	0
STORIA DELLA CULTURA E DELLA TECNICA	6	3	15	6	0
SISTEMI ARBOREI AGRARI E FORESTALI	7	3	11	6	0
TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITA' ED IL RISANAMENTO AMBIENTALE	6	3	13	6	0
INGEGNERIA EDILE: TRADIZIONE ED INNOVAZIONE	3	3	8	3	0
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE	7	3	17	7	0
ANALISI ECONOMICHE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONE DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	7	4	8	5	0
TECNOLOGIE NUCLEARI, CHIMICHE E DELLA SICUREZZA	6	3	11	5	0
INTEGRAZIONE EUROPEA, DIRITTO SPORTIVO E GLOBALIZZAZIONE GIURIDICA	6	3	16	5	0
AGRO-ECOSISTEMI MEDITERRANEI	7	3	17	7	0
STORIA E DIDATTICA DELLE MATEMATICHE, DELLA FISICA E DELLA CHIMICA	7	3	11	5	0

Corso di Dottorato	numero posti disponibili		Partecipanti alla prova	Ammessi al corso	
	Totali	di cui con borsa		Totali	di cui stranieri
GENOMICA E PROTEOMICA DELLA RICERCA ONCOLOGICA ED ENDOCRINO-METABOLICA	7	4	10	7	0
LETTERATURE MODERNE E STUDI FILOLOGICO-LINGUISTICI	6	3	17	6	1
LOGISTICA E GESTIONE PER LA QUALITA', L'AMBIENTE E LA SICUREZZA	6	3	6	4	0
SCIENZE DEL RILIEVO E DELLA RAPPRESENTAZIONE	7	3	11	7	0
SCIENZE E TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE IN AMBITO BIOMEDICO	3	3	3	3	0
STUDI CULTURALI, RAPPRESENTAZIONI E PERFORMANCE	8	3	35	8	0
LINGUISTICA SINCRONICA E DIACRONICA E SAPERI TESTUALI	6	3	13	5	0
STORIA DELLA SICILIA E DEL MEDITERRANEO ANTICO	4	3	13	4	0
SCIENZE DEL TURISMO: METODOLOGIE MODELLI E POLITICHE	6	3	14	6	0
STATISTICA, STATISTICA APPLICATA E FINANZA QUANTITATIVA	6	3	5	0	0
MODELLI PER LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO A SUPPORTO DELLE POLITICHE E STRATERGIE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3	3	5	3	0
FISIOPATOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN AMBITO CARDIOVASCOLARE, RENALE E NELLO SPORT	7	3	11	7	0
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA IN SICILIA	6	3	17	6	0

Corso di Dottorato	numero posti disponibili		Partecipanti alla prova	Ammessi al corso	
	Totali	di cui con borsa		Totali	di cui stranieri
PEDAGOGIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE. TEORIE E METODI	4	2	34	4	0
DIRITTI UMANI: EVOLUZIONE, TUTELA E LIMITI	8	4	38	8	0
ONCOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE APPLICATA	6	4	7	6	0
TOTALE	526	283	1022	445	7

Fonte dei dati: MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

Tab. 1.15 Corsi di Dottorato di Ricerca - ciclo XXIII aa 2008-2009

Corso di Dottorato	numero posti disponibili		Partecipanti alla prova	Ammessi al corso	
	totali	di cui con borsa		Totali	di cui stranieri
AGRONOMIA AMBIENTALE	4	2	11	5	0
BIOLOGIA ANIMALE	6	3	17	6	0
DIRITTO COMPARATO	6	3	33	6	0
DIRITTO COMUNITARIO E DIRITTO INTERNO. FONTI, ORGANIZZAZIONE, ATTIVITA'	6	3	37	6	0
DIRITTO DELL'IMPRESA	6	3	35	6	0
DIRITTO PRIVATO GENERALE	6	3	41	6	0
DISCIPLINE ROMANISTICHE (DIRITTO ROMANO E DIRITTO DELL'ANTICHITA')	6	4	12	6	0
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	6	3	16	6	0
ENERGETICA	6	4	12	5	0
ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI	6	3	15	6	1
FILOSOFIA	6	3	35	6	0
FISICA	6	3	10	6	0
FISICA TECNICA AMBIENTALE	6	3	17	7	0
FISIOPATOLOGIA NEUROSENSORIALE	6	3	12	6	0
GEOCHIMICA	5	4	12	5	0
IMMUNOFARMACOLOGIA	6	4	7	7	0
INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE	5	5	9	6	0
INGEGNERIA DELLE STRUTTURE	3	3	6	3	0
INGEGNERIA ELETTRICA	6	3	9	5	0
INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	4	2	8	4	0
PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE	6	3	17	7	0
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	6	3	16	6	0
PROGETTAZIONE MECCANICA	4	2	8	4	0
PUBBLICHE RELAZIONI	3	3	20	3	0
SCIENZE CHIMICHE	6	3	12	6	0
SCIENZE FARMACEUTICHE	6	4	8	6	0

Corso di Dottorato	numero posti disponibili		Partecipanti alla prova	Ammessi al corso	
	totali	di cui con borsa		totali	di cui stranieri
STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI	7	4	32	8	1
TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI	6	3	14	6	0
TECNOLOGIA DELLE SOSTANZE BIOLOGICAMENTE ATTIVE	6	3	7	6	0
BIOLOGIA CELLULARE (BIOLOGIA CELLULARE E DELLO SVILUPPO)	6	3	10	6	1
FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO: LIPIDI E LIPOPROTEINE	6	4	8	6	0
ONCOPATOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	6	3	11	6	0
BIOPATOLOGIA	6	3	10	7	0
INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI	6	3	7	5	0
FISICA APPLICATA	5	3	21	5	1
INGEGNERIA INFORMATICA	6	3	9	6	0
RECUPERO E FRUIZIONE DEI CONTESTI ANTICHI	4	2	18	4	0
GESTIONE FITOSANITARIA ECOCOMPATIBILE IN AMBIENTI AGRO-FORESTALI E URBANI	6	3	12	6	0
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA SOCIO-AMBIENTALE	6	3	9	6	0
ITALIANISTICA, TESTO LETTERARIO: FORME E STORIA	6	3	12	4	0
INGEGNERIA IDRAULICA ED AMBIENTALE	6	4	15	6	0
FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO E METODOLOGIA COMPARATISTICA	6	3	30	8	1
GEOLOGIA	5	3	12	5	0
ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA	4	2	6	4	0
DIRITTO DELL'ECONOMIA, DEI TRASPORTI E DELL'AMBIENTE	5	3	19	6	0

Corso di Dottorato	numero posti disponibili		Partecipanti alla prova	Ammessi al corso	
	totali	di cui con borsa		totali	di cui stranieri
FRUTTICOLTURA MEDITERRANEA	7	3	11	7	0
MATEMATICA E INFORMATICA	5	3	7	5	0
STORIA DELLA CULTURA E DELLA TECNICA	6	3	12	6	0
SISTEMI ARBOREI AGRARI E FORESTALI	8	4	14	8	0
TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITA' ED IL RISANAMENTO AMBIENTALE	6	3	15	6	0
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE	4	2	17	4	0
AGRO-ECOSISTEMI MEDITERRANEI	6	3	16	6	1
GENOMICA E PROTEOMICA DELLA RICERCA ONCOLOGICA ED ENDOCRINO-METABOLICA	4	2	6	3	0
LETTERATURE MODERNE E STUDI FILOLOGICO-LINGUISTICI	6	3	21	5	0
SCIENZE E TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE IN AMBITO BIOMEDICO	3	2	8	4	0
STUDI CULTURALI, RAPPRESENTAZIONI E PERFORMANCE	4	2	40	4	0
SCIENZE DEL TURISMO: METODOLOGIE MODELLI E POLITICHE	6	3	27	6	0
STATISTICA, STATISTICA APPLICATA E FINANZA QUANTITATIVA	6	3	12	4	0
FISIOPATOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN AMBITO CARDIOVASCOLARE, RENALE E NELLO SPORT	6	3	10	6	0
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA IN SICILIA	8	4	31	9	0
DIRITTI UMANI: EVOLUZIONE, TUTELA E LIMITI	6	3	65	7	1
ONCOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE APPLICATA	6	4	11	6	0

Corso di Dottorato	numero posti disponibili		Partecipanti alla prova	Ammessi al corso	
	totali	di cui con borsa		totali	di cui stranieri
MODELLI PER LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO A SUPPORTO DELLE POLITICHE E STRATEGIE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	4	2	14	4	1
MEDICINA SPERIMENTALE E MOLECOLARE	6	3	10	6	0
DESIGN, ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE VISIVA	4	2	20	4	0
TOTALE	361	197	1064	365	8

Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

Master

La tabella successiva illustra il quadro complessivo dei master attivati negli a.a. 2007/08, 2008/09 come certificato nella Procedura Nuclei 2009 e 2010.

Tab. 1-16 Iscritti e diplomati ai corsi di master di I e II livello

	iscritti aa 2007-2008		Diplomati anno solare 2007		iscritti aa 2008-2009		Diplomati anno solare 2008	
	Totale	di cui stranieri	Totale	di cui stranieri	Totale	di cui stranieri	Totale	di cui stranieri
master di primo livello	268	4	175	2	103	2	191	11
master di secondo livello	327	16	137	0	141	17	204	17

Internazionalizzazione della Didattica

La tab. 1.17 riporta il numero totale di studenti che negli aa in considerazione hanno beneficiato di un programma di mobilità, sia in ambito europeo che extra-europeo (dati certificati della Procedura Nuclei 2009 e 2010). Dall'analisi risulta che gli scambi internazionali degli studenti sono ancora a livelli molto bassi. Per quanto riguarda i nostri studenti si nota anche una flessione nell'aa 2008-2009 di coloro i quali compiono un'esperienza di studio all'estero. Si nota comunque un leggero aumento degli studenti in entrata.

Tab. 1.17 - Mobilità internazionale studentesca in territorio europeo ed extra europeo - anno accademico 2007/2008 e 2008/2009

aa		N° studenti in uscita				N° studenti in entrata	
		Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica	Corsi di dottorato	Tutti i Corsi di laurea	Corsi di dottorato
2007-2008	Mobilità nell'ambito del territorio europeo	235	102	31	2	156	0
	Mobilità extra europea	0	0	0	0	0	0
2008/2009	Mobilità nell'ambito del territorio europeo	173	117	43	1	191	0
	Mobilità extra europea	0	0	0	0	0	0

Analisi Singoli Corsi di Studio

Si riporta di seguito la verifica dei requisiti per la assicurazione della qualità per singolo corso di studio effettuata dal NdV in fase di attivazione dell'offerta formativa 2010-2011 (verbale del 7 maggio 2010).

Il Nucleo, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 544/07, ha proceduto all'esame dei seguenti indicatori:

Requisiti per l'assicurazione della qualità (art. 3 DM 544/07)		
Indicatori di efficienza	Impegno medio annuo per docente	Analisi per Facoltà aa 2008/2009 Il rapporto tiene conto esclusivamente del carico relativo alla didattica frontale e non prende in considerazione i CFU obbligatori per le attività di tirocinio teorico pratico ed ogni altra attività didattica che può avere un peso diverso nei differenti CdS.
	Numero medio annuo di CFU per studente	Analisi per singolo CdS relativamente all' anno 2009
	Tasso di abbandono e percentuale annua di laureati nei tempi previsti	Analisi per singolo CdS a.a. 2008/09
Indicatori di efficacia	Soddisfazione degli studenti	Opinione studenti: % giudizi positivi (somma di "Decisamente sì" e "Più sì che no") dell'item C2 "Sei soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" a.a. 2008/09
	Impiego dopo la laurea	La percentuale degli occupati sul totale dei laureati nell'anno 2007, ad un anno di distanza dalla laurea, stimata per la Facoltà di appartenenza con una indagine campionaria (progetto Stella)
Requisiti necessari di docenza (art. 4 DM 544/07)		Numero di CFU coperti da docenti di ruolo. % dei CFU delle discipline di base e caratterizzanti è coperto da docenti di ruolo.
Regole dimensionali relative agli studenti (art. 6 DM 544/07)		Il n° di iscritti nell' aa 2009/2010 per i corsi già DM 270 o il n° medio di iscritti ai primi due anni per i corsi ex DM509 paragonato a quanto indicato al c.1 art. 6 del DM 544/2007

N.B. Nel caso di corsi attivati nell'aa 2009-2010 o di corsi di nuova istituzione non è stato possibile calcolare tutti gli indicatori. I corsi interfacoltà sono stati "assegnati", per le verifiche, alle facoltà che rilasciano il titolo.

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima	
AGRARIA	L-25	Agroingegneria - <i>interateneo con "Escuela Universitaria de Ingenieria Tecnica Agrícola-Siviglia"</i>		PA	9,3	20,48	28,9	7	80,8	14,3	99	70	54	10	
	L-25	Organic Farming and Quality Management - <i>interateneo con "Università di Ain Shams - II Cairo"</i>		PA								92	60	20 ⁵	10
	L-25	Scienze Forestali ed Ambientali		PA		14,69	43,1	7	79,3		110	70	61	10	
	L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie		PA		17,8	26,4	2	82		101	69	87	10	
	L-25	Viticultura ed Enologia		Marsala (TP)		15,27	28	10	84,8		97	62	13	10	
	LM-69	Agroingegneria		PA							84	92	11	6	
	LM-69	Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie - <i>Produzione Vegetali</i>		PA			36,78	16,3	18		81,8	90	100		6
						Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie - <i>Progettazione Parchi e Giardini</i>		16,3				87	92	33	
	LM-69	Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare	NI	PA								78	88		6
	LM-70	Scienze Viticole ed Enologiche - <i>Interateneo con TO, MI, SS, FG</i>	NI	PA								79	100		6
	LM-73	Scienze Forestali ed Ambientali		PA			39,33	9,1	7		85,4	72	78	10	6
	LM-75	Riqualficazione ambientale ed Ingegneria Naturalistica - <i>interfacoltà con Scienze MM.FF.NN:</i>	NI	PA								65	73		8

§ certificato dal Preside della Facoltà

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
ARCHITETTURA	L-4	Disegno Industriale		PA	13	29,18	30	22	71,1	25,5	93	60	133	20
	L-17	Scienze dell'architettura		PA		28,29	20,9	0	80		114	76	108	20
	L-21	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale		PA		21,86	30,2	0	71,7		98	69	67	20
	L-21	Sistemi informativi territoriali (INTERFACOLTÀ CON INGEGNERIA) - <i>in teledidattica</i>		PA		23,34	42,9	0					12	20
	LM-10	Conservazione e Restauro dei Beni Architettonici e Ambientali		PA		34,05	8,7	36	75		68	69,20	22	8
	LM-48	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale		PA		37,42	6,9	17	78,1		70	83,30	25	8
	LM-4 c.u.	Architettura		PA		37,56	16,5	1	71,2		236	93,60	97	20
	LM-4 c.u.	Architettura		AG		35,18	23,4	7	68,4		218	87,20	51	20

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
ECONOMIA	L-15	Scienze del turismo (INTERFACOLTÀ CON LETTERE E FILOSOFIA)		PA	13,4	15,61	48,8	1	72,9	18,6	110	75	330	36
		Scienze del turismo (INTERFACOLTÀ CON LETTERE E FILOSOFIA)	NI	CEFALU'										
	L-18	Economia e Amministrazione Aziendale - <i>Economia aziendale</i>		PA		16,08	32,3	0	74,3		138	100	553	36
		Economia e Amministrazione Aziendale - <i>Economia e Gestione d'impresa</i>					32,3				138	100		
	L-33	Economia e Finanza - <i>Economico applicato</i>		PA		14,89	33,4	4	66,3		132	91,50	338	36
		Economia e Finanza - <i>Economico finanziario</i>									132	91,70		
	L-37	Sviluppo economico e cooperazione internazionale (INTERFACOLTÀ CON SCIENZE DELLA FORMAZIONE)		PA		15,44	44,8	7	82,3		126	84	95	20
	L-41	Statistica per l'Analisi dei Dati		PA		10,1	30	0	77,4		148	100	39	10
	LM-56	Scienze Economiche e Finanziarie - AEF		PA		19,81	15,9	14	68,6		80	100	79	10
		Scienze Economiche e Finanziarie - VPP		PA							86	100		
		Scienze Economiche e Finanziarie - EET		PA							86	100		
	LM-77	Scienze economico-aziendali - GSSA		PA		21,02	25	14	75,4		84	100	63	10
		Scienze economico-aziendali - CIA		PA							84	100		
		Scienze economico-aziendali - MI		PA							84	100		
LM-82	Scienze Statistiche		PA	8	20	0	100	96	90,60	4	6			

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
FARMACIA	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche - Biofarmaceutico		PA	9,9	26,16	15,1	3	84,2	59,2	162	75	86	20
		Chimica e tecnologia farmaceutiche - Tecnologico Farmaceutico		PA			15,1		84,2		162	75		
	LM-13	Farmacia		PA		23,63	19,1	1	69,4		174	77,70	194	20

GIURISPRUDENZA	LMG/01	Giurisprudenza		PA	11,3	25,19	24,9	7	83,6	15,1	251	100	1081	50
		Giurisprudenza		AG		21,54	35,5	0	81,4		184	73,30	207	
		Giurisprudenza		TP		20,49	43,8	11	85		188	74,90	192	

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
INGEGNERIA	L-8	Ingegneria Informatica		AG	17,6	17,28	30,6	18	75,7	25,6	114	68,90	45	20
	L-8	Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni - <i>Informatico</i>		PA		15,53	23,9	6	65,3		156	100	141	20
		Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni - <i>Telecomunicazioni</i>		PA										
	L-9	Ingegneria Chimica		PA		25,89	22,3	12	77,5		114	91,10	75	20
	L-9	Ingegneria Elettrica		CL		17,97	32,4	0	66,7		104	74,10	19	20
	L-9	Ingegneria Gestionale		PA		28,34	9,7	14	72,4		111	80,80	131	20
		Ingegneria Gestionale		AG		20,78	38,9	2	72,3		99	61,70	45	
	L-9	Ingegneria Meccanica - <i>Meccanico</i>		PA		19,11	25,2	10	77,8		117	72,70	135	20
	L-9	Ingegneria Meccanica - <i>Aeronautico</i>		PA							117	79,50		
	L-9	Ingegneria dell'Energia - <i>Elettrica</i>		PA		28,01	18,9	14	76,4		108	65,20	119	20
	L-9	Ingegneria dell'Energia - <i>Energetica e nucleare</i>		PA							108	65,90		
	L-23	Ingegneria Edile		PA		16,62	31,7	4	70,6		93	68	83	20
	LM-20	Ingegneria Aerospaziale		PA		35,78	0	23	77,3		99	100	18	8
	LM-22	Ingegneria Chimica		PA		31,94	2,6	52	72,8		57	83,30	38	8
	LM-23	Ingegneria Civile - <i>Infrastrutture viarie e trasporti</i>		PA		29,56	8,3	59	75,1		87	100	40	8
		Ingegneria Civile - <i>Idraulica</i>		PA							87	100		
		Ingegneria Civile - <i>Strutture e Geotecnica</i>		PA							87	100		
	LM-24	Ingegneria dei Sistemi Edilizi		PA			10,8		80,7		66	72	20	8

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
INGEGNERIA	LM-25	Ingegneria dell'Automazione		PA	17,6	27,52	7,7	33	84,4	25,6	81	76,20	15	8
	LM-27	Ingegneria delle Telecomunicazioni		PA		26,35	10,3	21	67,4		87	84,20	22	8
	LM-28	Ingegneria Elettrica		PA		29,18	0	6	93,3		96	100	13	8
	LM-29	Ingegneria Elettronica e Fotonica		PA		25,53	16,7	19	56,6		75	100	18	8
	LM-30	Ingegneria Energetica e Nucleare - <i>Energetica</i>		PA		31	0	25	100		96	100	30	8
		Ingegneria Energetica e Nucleare - <i>Nucleare</i>		PA							96	100		
	LM-31	Ingegneria Gestionale		PA		31,61	8,4	33	68,4		66	69,20	55	8
	LM-32	Ingegneria Informatica		PA		17,63	20,6	6	87,5		87	100	34	8
	LM-33	Ingegneria Meccanica - <i>Costruzione</i>		PA		32,01	8,3	31	74,3		84	100	47	8
		Ingegneria Meccanica - <i>Produzione</i>		PA							84	100		
		Ingegneria Meccanica - <i>Termofluidodinamico</i>		PA							84	100		
	LM-35	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - <i>Ambiente</i>		PA		24,23	15	32	86,3		96	100	33	8
		Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - <i>Difesa del suolo</i>		PA							96	100		
	LM-4 c.u.	Ingegneria edile-architettura		PA		31,17	9,4	8	66		198	77,70	78	20

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
LETTERE E FILOSOFIA	L-1	Beni Culturali		AG	18,1	13,76	27,2	0	87,7	23,9	102	85	67	36
	L-3	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo		PA		17,98	36,6	3	83,9		144	90,90	223	50
	L-5	Filosofia		PA		22,3	18,4	6	81,1		138	95,20	80	20
	L-10	Lettere - <i>Indirizzo Classico</i>		PA		24,3	12,8	11	78		106	79,20	568	36
		Lettere - <i>Indirizzo Moderno</i>		PA		17,34	32,3	1	80,4		114	81,20		
	L-11/L-12	<i>Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda</i>		PA		19,94	22,2	7	81		156	100	197	36
		<i>Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda</i>		PA										
	L-39	Servizio Sociale (INTERFACOLTÀ CON GIURISPRUDENZA)		AG		34,71	15,7	22	74,2		105	78,00	99	20
	L-42	Storia (INTERFACOLTÀ CON SCIENZE DELLA FORMAZIONE - SCIENZE POLITICHE)		PA		18,73	43,1	1	88,2		138	88,90	70	20
	LM-1	Antropologia culturale ed etnologia		AG		30,17	12,8	2	91,8		63	81,80	41	10
	LM-2	Archeologia		PA		27,14	13,2	10	78,3		66	100	34	10
	LM-14	Filologia moderna e italianistica		PA		27,35	5,3	37	75,3		63	83,30	69	10
	LM-15	Scienze dell'antichità - <i>Filologia e letterature classiche</i>		PA		34,65	9,4	29	69,6		81	100	40	10
		Scienze dell'antichità - <i>Storia e civiltà del mediterraneo antico</i>		PA										

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima	
LETTERE E FILOSOFIA	LM-37	Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente - Occidentale		PA	18,1	24,07	9,9	9	88,4	23,9	84	88,90	131	10	
		Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente - Orientale		PA			9,9				66	66,70			
	LM-38	Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali		PA								75	100	224	10
	LM-45	Musicologia		PA		25,65	19,2	18	95,8		66	90	15	10	
	LM-65	Scienze dello spettacolo multimediale		PA		20,26	22,7	35	95,5		78	88	28	12	
	LM-78	Scienze filosofiche - A		PA		23,7	18,3	20	93,1		72	100	52	10	
		Scienze filosofiche - B		PA											18,3
	LM-84 & LM 80	Studi storici e geografici (INTERFACOLTÀ CON SCIENZE DELLA FORMAZIONE - SCIENZE POLITICHE)		PA								66	87,50	42	10
	LM-87	Servizio sociale e politiche sociali (INTERFACOLTÀ CON GIURISPRUDENZA)	NI	PA								60	80		10
	LM-89	Storia dell'arte		PA		17,66	24,6	8	74		78	100	64	10	

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
MEDICINA	L/SNT1	Infermieristica - Policlinico	ex DM509	PA	5,3	39,28	5	45	57,3	68,6	60	64,50	NPN	
		Infermieristica - Civico	ex DM509	PA		30,81	4	32	57,3		60	61,20	NPN	
	L/SNT1	Ostetricia	ex DM509	PA		42,19	6,7	86	75,3		60	61,30	NPN	
	L/SNT2	Fisioterapia	ex DM509	PA		25,46	2,9	30	ND		69	71,00	NPN	
	L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	ex DM509	PA		28,81	3,4	35	72		62	63,40	NPN	
	L/SNT3	Dietistica	ex DM509	PA		29,36	0	50	50		70	71,10	NPN	
	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	ex DM509	PA		31,53	3,3	64	74,6		63	63,30	NPN	
	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	ex DM509	PA		31,53	9,4	75	ND		78	80,60	NPN	
	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	ex DM509	PA		26,44	36	54	ND		60	69,00	NPN	
	LM-9	Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare		PA		54,79	0	70	55		75	72,70	17	6
	LM-41	Medicina e chirurgia (Ippocrate)		PA		26,29	3,4	32	66,1		209	79,20	NPN	16
		Medicina e chirurgia (Chirone)		PA										
	LM-41	Medicina e chirurgia		CL		29,85	2,7	33	74,3		221	84,70	NPN	16
	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria		PA		38,54	0	60	65,6		218	85,80	NPN	12
	LM/SNT1	Scienze Infermieristiche ed ostetriche	NI	PA							48	64,30		
	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	NI	PA							45	65,60		
	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	NI	PA							45	62,70		

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	L-19	Educazione di comunità		PA	15,5	17,57	35,2	14	78,3	36,1	135	88,00	89	36
	L-19	Scienze dell'educazione		PA		17,93	26,7	24	75,2		111	76,00	191	36
		Scienze dell'educazione		AG		30,57	26,7		77,9		99	61,00	95	
	L-20	Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni		PA		17,96	24,4	14,5	82,6		99	61,00	253	50
	L-20	Scienze della comunicazione per le culture e le arti		PA		21	43,6	7,5	82,6		117	62,00	100	50
	L-24	Scienze e tecniche psicologiche (A-L)		PA		41	17,2	5	75,9		117	85,00	399	50
		Scienze e tecniche psicologiche (M-Z)		PA			17,2	75,9	96			73,00		
	L-39	Scienze del Servizio Sociale		CL		41,16	20,5	34	86,4		90	81,00	27	20
	LM-51	Psicologia Clinica - Neuropsicologia		PA		38,16	3,3	41	79,5		60	87,00	99	12
		Psicologia Clinica - Relazione e cura		PA			3,3	79,5	60			87,00		
	LM-51	Psicologia clinica dell'arco di vita		PA		36,32	3,3	37	74,2		85	100	64	12
	LM-51	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni		PA							63	89,00	41	12
	LM-57	Scienze della Formazione continua		PA		28,8	9,1	11	84,6		66	81,00	93	10

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	LM-59	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità <i>Comunicazione d'impresa e pubblicità</i>		PA	15,5	24,19	29,6	17	73,3	36,1	69	76,00	95	12
		Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità <i>Comunicazione sociale e istituzionale</i>		PA							69	67,00		
	LM-81	Cooperazione e sviluppo (INTERFACOLTÀ CON ECONOMIA)		PA		34,49	5,6	0	93,8		63	89,00	7	12
	LM-85	Scienze pedagogiche		PA		31,91	16,9	12	77,6		63	100	93	10
	LM-92	Teorie della comunicazione - <i>Cultura visuale</i>		PA							63	75,00	12	12
		Teorie della comunicazione - <i>Culture del testo</i>		PA							69	75,00		

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
SCIENZE MM.FF.NN.	L-2	Biotechnologie - <i>Indirizzo Agroalimentare</i>		PA	12,3	21,23	23,8	18	87,3	14,2	150	83,00	65	10
		Biotechnologie - <i>Indirizzo Biomedico (INTERFACOLTÀ CON AGRARIA - MEDICINA e CHIRURGIA)</i>		PA							150	83,30		
	L-13	Scienze Biologiche		PA		16,29	25,7	1	75,1		131	90,40	270	20
		Scienze Biologiche		TP					84,6		110	76,00		
	L-27	Chimica		PA		22,09	38,3	3	75,2		144	100	127	10
	L-30	Scienze Fisiche		PA		16,8	44	16	72,8		156	100	40	10
	L-31	Informatica		PA		15,57	47,7	2	73,7		138	89	129	20
	L-32	Scienze Ambientali		PA		14,86	44,7	0	85,3		138	91	71	10
	L-32	Scienze Naturali		PA		18,47	37	0	79,9		138	90	263	10
	L-34	Scienze Geologiche		PA		13,82	33,9	0	83,6		110	81	99	10
	L-35	Matematica		PA		13,57	34,3	3	67		147	91	109	10
	LM-6	Biodiversità ed Evoluzione		PA		11,5	18,2	67	95		78	100	18	8
	LM-6	Biologia cellulare e molecolare		PA		24,31	0	57	83,9		63	100	38	8
	LM-6	Biologia ed Ecologia Vegetale		Castelbuono		1,91	50	33	ND		60	87,50	9	8
	LM-6	Biologia della salute	NI	PA							63	100		8
	LM-6	Ecologia Marina		PA		23,06	8,7	23	84,6		72	100	23	8

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
SCIENZE MM.FF.NN.	LM-8	Biotecnologie per l'Industria e per la Ricerca Scientifica		PA	12,3	20,36	8,3	52	65,3	14,2	69	100	32	6
	LM-17	Fisica - <i>Astrofisica</i>		PA		20,73	9,1	15	84,9		66	100	15	6
		Fisica - <i>Fisica della materia</i>		PA					84,9					
	LM-18	Scienze dell' Informazione		PA		10,75	66,7	0	100		72	89	12	8
	LM-60	Scienze della Natura		PA		24,2	0	47	79,9		66	80	9	8
	LM-74	Scienze e Tecnologie Geologiche - <i>GAT</i>		PA		31,68	12,5	25	82,8		66	100	15	6
		Scienze e Tecnologie Geologiche - <i>CFT</i>		PA					82,8					
	LM-75	Scienze Ambientali		PA		26,38	6,7	44	79,2		66	90	9	8
	LM-40	Matematica	ex DM509	PA		23,73	0	29	82,7		78	100	22	6
	LM-54	Chimica	ex DM509	PA		22,37	0	27			69	88	17	6
	LM- 11	Conservazione e restauro dei beni culturali - <i>organico</i>	ex DM509	PA		34,75		75			60	66,70	17	10
		Conservazione e restauro dei beni culturali - <i>inorganico</i>		PA										

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima
SCIENZE MOTORIE	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive		PA	9,1	13,11	40	3	83,6	29,5	140	95,00	312	36
	LM-47	Management dello Sport e delle Attività Motorie		PA		11,82	60	42	83,3		76	87,20	12	10
	LM-68	Scienze e Tecniche delle Attività Sportive		PA							79	100	33	10

	Classe	Denominazione Corso	tipo	SEDE	CFU medio annuo Docente	CFU medio annuo Studente	Tasso abbandono	laureati regolari (%)	Opinione studenti item C2	Impiego dopo laurea (%)	CFU-C	CFU %	Iscritti	Numerosità minima				
SCIENZE POLITICHE	L-16	SAOCL – Business administration		PA	12,0	16,36	34,7	1	73,8	27,4	114	75,60	262	36				
		SAOCL – Consulenza del lavoro		PA							114	70,40						
	L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali – Scienze Politiche		PA		22,28	33,3	0	83,3		136	95,50	211	50				
	L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali – Relazioni internazionali		PA							33,3	83,3	139	86,50		50		
	LM-52 & LM 90	RISE – Relazioni internazionali per la mediazione e l'integrazione		PA		69	73,10	18	12		69	86,40	72	76,90	64	73,50	79 ⁸	12
		RISE-Studi giuridici comunitari e transnazionali		PA														
		RISE-Relazioni euro mediterranee ed internazionali per la cooperazione e lo sviluppo		PA														
	LM-63	Modelli di dinamica dei sistemi per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni - interateneo -		PA							64	73,50						
	LM-63	Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse		PA			21,23	33,3	4		86,7		60	65,20	11	12		

⁸ certificato dal Preside della Facoltà

2. RELAZIONE SULLA RICERCA SCIENTIFICA

Il NdV ha preso in considerazione tre aspetti chiave per la relazione sull'attività di ricerca dell'Ateneo Palermitano negli anni 2008-2009: i) il personale a vario titolo addetto alla ricerca, sia di ruolo sia in formazione, ii) il reperimento delle risorse, e iii) la produzione di un prodotto riconosciuto dalla comunità scientifica e valutabile

Tra i dati riportati meritano una particolare attenzione i dati relativi ai Progetti PRIN e FIRB che indica un tasso di partecipazione **più basso della media di tutte le Università che hanno partecipato ai bandi citati.**

Vengono riportati inoltre i dati riguardanti i ricercatori attivi per il periodo 2005-2008, suddivisi per soglia e per macroarea. **E' sconcertante l'elevato numero di personale non strutturato classificato non attivo o a bassa soglia. Il NdV ritiene che controlli rigorosi sulla produzione di dottorandi e assegnisti dovrebbero essere messi in atto dalle strutture competenti (Collegi di Dottorato, Dipartimenti), invita però Rettore, Senato Accademico, Presidi di facoltà ad una profonda riflessione sul carico didattico assegnato agli assegnisti. Una ambiziosa offerta formativa richiede indubbiamente il coinvolgimento anche dei giovani, che naturalmente vengono distolti dal loro compito primario, la ricerca scientifica.**

Il personale

Il personale considerato ai fini della ricerca nei modelli nazionali di valutazione è costituito non solo dal personale strutturato (professori ordinari, professori associati, ricercatori e personale tecnico-amministrativo) ma anche da personale non strutturato, costituito prevalentemente da figure ben definite quali assegnisti e dottorandi.

Nelle tabelle 2.1 e 2.2, utilizzando i dati certificati della procedura Nuclei 2009 e 2010, sono riportati i dati relativi al personale impiegato nella ricerca rispettivamente al 31/12/2008 ed al 31/12/2009, in forza nei dipartimenti ed in strutture extradipartimentali. Se consideriamo l'insieme dei docenti e del personale in formazione, questi ultimi rappresentano circa il 50% del forza lavoro impiegata nelle ricerche dell'Ateneo. Il dato è comunque sottostimato dal momento che non considera la presenza nei laboratori di un insieme di personale a contratto a vario titolo.

Tenendo in considerazione solo il personale tecnico amministrativo afferente ai Dipartimenti e tralasciando pertanto quello operante nei centri servizi extra dipartimentali e nell'Amministrazione Centrale, è possibile desumere dai dati riportati in tabella 2.1 il rapporto PTA/docente che come per gli anni precedenti, è pari a circa 0.5, cioè è operativa un'unità di personale tecnico-amministrativo ogni 2 docenti.

Tab. 2.1 - Personale addetto alla ricerca afferente ai dipartimenti

Anno	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti	di cui dottorandi	dottorandi non assegnisti	di cui con borsa	Personale tecnico amministrativo	di cui amministrativi	Personale tecnico-ammin. tempo determ.	di cui amministrativi
2008	578	593	898	24	459	13	1158	778	1009	262	55	9
2009	549	562	863	16	469	9	1166	741	979	222	51	7

Fonte dei dati: procedura Nuclei 2009 e 2010

Tab. 2.2 - Personale addetto alla ricerca afferente ai centri interdipartimentali

Anno	Assegnisti	di cui dottorandi	dottorandi non assegnisti	di cui con borsa
2008	7	0	40	29
2009	6	0	33	27

Fonte dei dati: procedura Nuclei 2009 e 2010

Il grafico successivo mostra la distribuzione del personale docente strutturato afferente ai vari dipartimenti. Si nota come al 31.12.2009 erano ancora presenti numerosi dipartimenti con un numero basso di strutturati. La situazione, comunque, in base alla delibera del SA del 20 ottobre 2009 è mutata sostanzialmente a partire dal 1.01.2010.

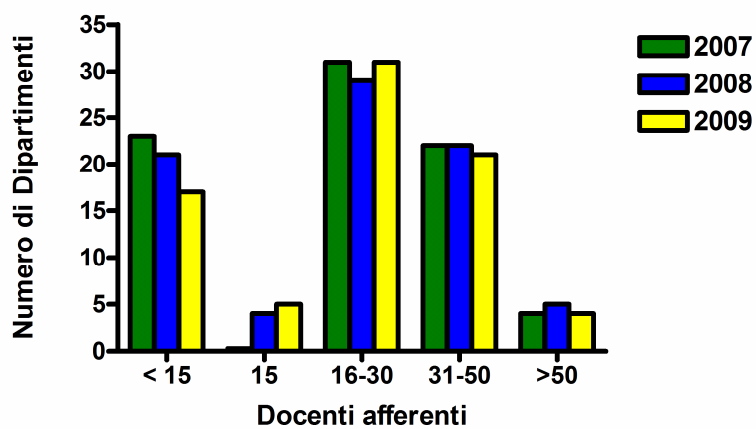


Fig. 1 - Distribuzione del numero di personale docente strutturato afferente ai vari dipartimenti.

Le risorse finanziarie

La tabella 2.3 riporta l'entrate di risorse finanziarie per attività di ricerca scientifica e per attività in conto terzi complessivamente contabilizzate nel 2008 e nel 2009, in base ai dati certificati sulla procedura Nuclei 2009 e 2010.

Tab. 2.3 - Entrate di risorse finanziarie per attività di ricerca scientifica e per attività in conto terzi (in migliaia di euro)

	2008			2009		
	Entrate ricerca scientifica	Attività conto terzi	Totale	Entrate ricerca scientifica	Attività conto terzi	Totale
Dipartimenti	13.589	3.888	17.477	6.684	2.570	9.254
Centri Interdipartimentali	304	614	918	458	223	681
Centri Servizi Facoltà	99	0	99	0	0	0
Totale	13.992	4.502	18.494	7.142	2.793	9.935

Fonte dei dati: procedura Nuclei 2009 e 2010

Nel 2008 rispetto all'anno precedente l'entrate per la ricerca scientifica sono rimaste sostanzialmente invariate, mentre nel 2009 vi è stata una forte contrazione (circa - 49 %).

Le diverse tipologie di fondi sono classificate come:

- 1 Entrate per la ricerca scientifica dall'Unione Europea
- 2 Entrate per la ricerca scientifica da altre istituzioni pubbliche estere
- 3 Entrate per la ricerca scientifica dal MIUR (PRIN, FIRB)
- 4 Entrate per la ricerca scientifica da altre amministrazioni pubbliche italiane
- 5 Entrate per la ricerca scientifica da Enti pubblici di ricerca italiani
- 6 Entrate per la ricerca scientifica da Imprese italiane
- 7 Entrate per la ricerca scientifica dall'Ateneo (Ex 60%, CORDIS)
- 8 Entrate per la ricerca scientifica da Soggetti privati italiani non profit
- 9 Entrate per la ricerca scientifica da Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)

Mentre non ci sono entrate per quando riguarda la voce 9 "entrate per la ricerca scientifica da Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)" nel grafico sottostante sono riportati in percentuale le altre tipologie di fondi.

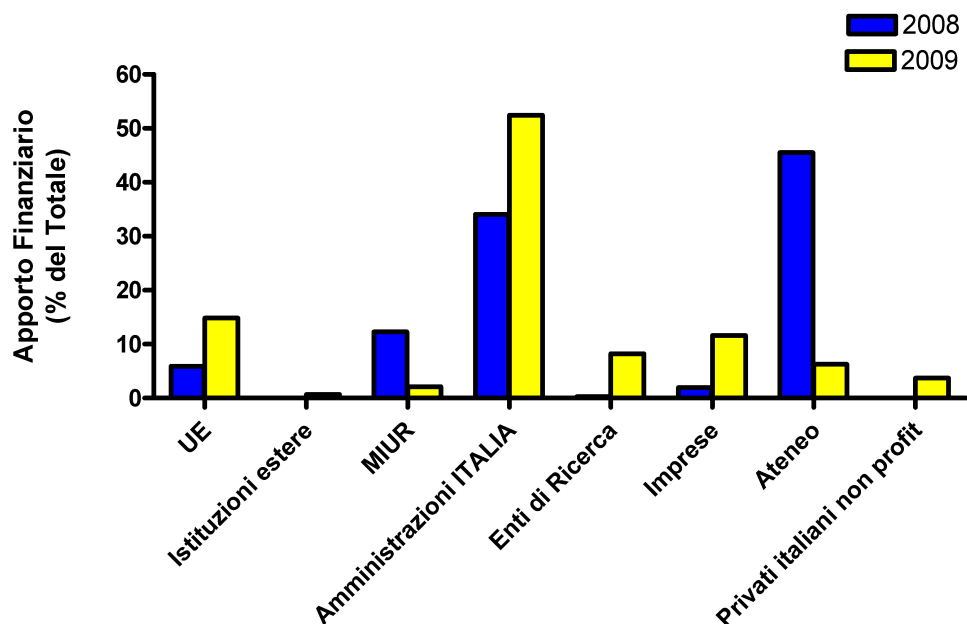


Fig. 2 – Percentuale relativa delle entrate di risorse finanziarie per attività di ricerca scientifica

La forte riduzione delle entrate nel 2009 è stata determinata prevalentemente dalla mancanza di trasferimento dei fondi PRIN 2008 assegnati e dalla mancanza di erogazione dei fondi di Ateneo.

Entrate per attività in conto terzi

Questo dato non rientra fra i finanziamenti per la ricerca scientifica, in ogni caso esiste la possibilità di reinvestimento di tali fondi per la ricerca scientifica. Nel 2008 33 dipartimenti su 80 e 6 centri interdipartimentali su 11 hanno condotto attività conto terzi. Nel 2009 hanno condotto attività conto terzi 39 dipartimenti su 78 e 4 centri interdipartimentali su 8, ma con una contrazione delle entrate rispetto al 2008 pari a circa -38 %.

La partecipazione ai progetti di ricerca PRIN e FIRB

Il tasso di partecipazione e il tasso di “successo” relativi ai progetti PRIN costituiscono i principali parametri utilizzati dal Ministero come misura indiretta della qualità e dell’efficacia dell’attività di ricerca svolta da un Ateneo nell’ambito del modello attualmente in vigore per la distribuzione della quota preponderante dei fondi statali alle Università. Come si può notare nelle tabelle riportate il numero di progetti coordinati da ricercatori, sia in qualità di coordinatori nazionali che di unità locali, dell’Ateneo dopo una flessione per quanto riguarda il bando 2006 è progressivamente aumentato.

Per quanto riguarda il PRIN 2007 nel nostro Ateneo sono stati finanziati 81 progetti, di cui 27 in cui il coordinatore nazionale è dell’Ateneo (vedi tab. 2.4), per un ammontare pari a circa 1.7 milioni di euro, pari all’13.27% rispetto a quanto richiesto, erogati nel corso del 2008. Il bando relativo al PRIN 2008 è uscito in ritardo e i risultati sono stati resi noti nel 2010. Sono stati finanziati 112 progetti, di cui 27 nei quali un componente dell’Ateneo è coordinatore nazionale (vedi tab. 2.4) per un ammontare pari a circa 2.1 milioni di euro, pari all’11.98% rispetto a quanto richiesto.

Tab. 2.4 – Bandi PRIN 2005-2008: Numero di Progetti finanziati (Mod.A) e relativo tasso di successo

Area	Progetti finanziati							
	2008		2007		2006		2005	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
01: Scienze matematiche e informatiche	1	25.0	2	66.7	1	100.0	2	66.7
02: Scienze fisiche	2	33.3	0	0.0	0	0.0	2	66.7
03: Scienze chimiche	2	33.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0
04: Scienze della Terra	1	33.3	0	0.0	1	100.0	0	0.0
05: Scienze biologiche	1	16.7	2	18.2	1	12.5	1	50.0
06: Scienze mediche	3	14.3	1	8.3	0	0.0	3	25.0
07: Scienze agrarie e veterinarie	1	11.1	2	20.0	0	0.0	1	50.0
08: Ingegneria civile ed Architettura	6	54.5	1	16.7	3	60.0	2	33.3
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	3	27.3	4	33.3	2	33.3	1	12.5
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2	33.3	3	37.5	0	0.0	2	33.3
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	0	0.0	1	14.3	1	20.0	2	100.0
12: Scienze giuridiche	2	50.0	0	0.0	0	0.0	3	50.0
13: Scienze economiche e statistiche	2	66.7	1	33.3	0	0.0	1	20.0
14: Scienze politiche e sociali	1	50.0	0	0.0	1	33.3	0	0.0
TOTALE PALERMO	27	26.7	17	19.1	10	16.9	20	34.5
TOTALE ITALIA	986	25.6	889	23.4	806	25.2	1173	37.7

Tasso di Successo= Progetti fin./Progetti pres.

Fonte dati: MIUR

Tab. 2.5 – Bandi PRIN 2005-2008: Numero di Progetti finanziati (Mod.B) e relativo tasso di successo

Area	Progetti finanziati							
	2008		2007		2006		2005	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
01: Scienze matematiche e informatiche	1	12.5	3	42.9	1	33.3	3	60.0
02: Scienze fisiche	3	21.4	1	6.7	1	5.9	5	35.7
03: Scienze chimiche	6	31.6	0	0.0	6	40.0	2	18.2
04: Scienze della Terra	2	25.0	2	33.3	3	60.0	2	40.0
05: Scienze biologiche	3	11.5	4	13.8	2	7.1	5	25.0
06: Scienze mediche	12	17.6	3	6.7	8	18.6	10	28.6
07: Scienze agrarie e veterinarie	8	25.8	9	24.3	3	18.8	10	43.5
08: Ingegneria civile ed Architettura	16	38.1	6	14.0	8	25.8	15	36.6
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	11	28.9	9	18.8	7	21.9	14	43.8
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6	30.0	9	36.0	3	18.8	8	36.4
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1	4.0	3	15.8	7	41.2	7	53.8
12: Scienze giuridiche	9	52.9	7	29.2	3	25.0	5	41.7
13: Scienze economiche e statistiche	4	44.4	5	35.7	1	14.3	3	21.4
14: Scienze politiche e sociali	3	37.5	3	42.9	1	25.0	2	40.0
TOTALE PALERMO	85	25.5	64	19.3	54	22.0	91	36.1
TOTALE ITALIA	3588	28.2	3361	25.8	2882	28.7	4368	42.1

Tasso di Successo= Progetti fin./Progetti pres.

Fonte dati: MIUR

Comparando il numero totale di domande presentate nell'ambito del PRIN si nota un costante incremento dal 2005 al 2008.

Tab. 2.6 - Progetti presentati Bandi PRIN 2005-2008

Modelli	Progetti presentati			
	2008	2007	2006	2005
Mod.A	101	89	59	58
Mod. B	333	332	246	252
TOTALE PALERMO	434	421	305	310

Fonte dati: MIUR

In relazione all'indicatore ripartizione del FFO $B1 =$ Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2008 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica, riportiamo la percentuale dei partecipanti valutati positivamente nel nostro ateneo.

Tab. 2.7 - Percentuale dei partecipanti valutati positivamente nell'Ateneo d Palermo

Area	% partecipanti valutati positivamente			
	2008	2007	2006	2005
01: Scienze matematiche e informatiche	100.0	89.7	27.6	97.0
02: Scienze fisiche	84.4	87.8	79.6	91.2
03: Scienze chimiche	92.6	72.5	80.8	65.9
04: Scienze della Terra	64.7	80.0	100.0	75.0
05: Scienze biologiche	75.0	56.7	80.5	71.6
06: Scienze mediche	61.0	57.6	24.6	78.9
07: Scienze agrarie e veterinarie	91.4	74.5	77.4	100.0
08: Ingegneria civile ed Architettura	81.2	74.5	92.9	77.2
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	98.1	88.7	86.7	87.4
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	95.9	90.2	78.8	92.1
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	57.1	81.3	96.8	63.6
12: Scienze giuridiche	86.2	57.3	30.4	75.5
13: Scienze economiche e statistiche	97.5	84.6	50.0	73.6
14: Scienze politiche e sociali	75.8	76.2	47.1	60.0
TOTALE PALERMO	80.7	74.2	69.2	80.6
TOTALE ITALIA	82.5	80.0	73.2	82.2

Fonte dati: MIUR

Altro dato che il NdV ritiene opportuno mettere in evidenza è il tasso di partecipazione cioè il rapporto percentuale tra i partecipanti che compaiono in un progetto ed i docenti totali, confrontato con 12 università grandi e medie, nelle quali sono rappresentate quasi tutte le aree CUN.

Da notare (Tab. 2.8) l'incremento del tasso di partecipazione dal 2006 (nel 2008 la nostra Università si pone al 6° posto tra quelle considerate) che comunque rimane ancora più basso della media di tutte le Università che hanno partecipato ai bandi PRIN.

Tab. 2.8 - Tasso di partecipazione bandi PRIN 2005-2008

UNIVERSITA'	Partecipanti				Totale partecipanti potenziali				Tasso di partecipazione			
	2008	2007	2006	2005	2008	2007	2006	2005	2008	2007	2006	2005
									%	%	%	%
BARI	861	833	644	787	1609	1665	1678	1736	53.5	50.0	38.4	45.3
BOLOGNA	1672	1785	1352	1555	2916	3051	2998	2970	57.3	58.5	45.1	52.4
CATANIA	749	836	527	682	1596	1577	1558	1565	46.9	53.0	33.8	43.6
FIRENZE	1117	1163	977	1159	1863	1947	2077	2124	60.0	59.7	47.0	54.6
GENOVA	830	933	805	799	1388	1461	1520	1460	59.8	63.9	53.0	54.7
MILANO	1262	1229	989	1047	2346	2439	2439	2369	53.8	50.4	40.5	44.2
NAPOLI "Federico II"	1513	1729	1370	1326	2839	2904	2892	2836	53.3	59.5	47.4	46.8
PADOVA	1366	1259	994	1121	1794	1872	1938	1871	76.1	67.2	51.3	59.9
PALERMO	1076	1077	853	857	1900	1916	1944	1940	56.6	56.2	43.9	44.2
PISA	994	1010	897	932	1612	1668	1734	1749	61.7	60.5	51.7	53.3
ROMA "La Sapienza"	2005	1888	1451	1782	4394	4385	4385	4484	45.6	43.1	33.1	39.7
TORINO	1075	1055	775	838	2097	2097	1978	1978	51.3	50.3	39.2	42.4
Totale UNIVERSITA'	14520	14797	11634	12885	26354	26982	27141	27082	55.1	54.8	42.9	47.6
Totale ITALIA	32829	32514	25541	27447	56696	57266	56830	56118	57.9	56.8	44.9	48.9

Progetti FIRB

In relazione all'indicatore della ripartizione del FFO $B2 = \text{Media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro e Ricerca" pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema}$, riportiamo in tabella i dati relativi al nostro ateneo.

I dati a disposizione del NdV riguardano il FIRB 2008 e mostrano una bassa percentuale di successo per entrambe le linee di intervento.

Tab. 2.9- FIRB anno 2008

Ricerca di base – Futuro in ricerca	Presentati	Audizione	Finanziati	punteggio $\geq 38/40$	% coordinatori finanziati	% coordinatori valutati positivamente
Linea di intervento 1	36	0	0	2	0.0	5.6
Linea di intervento 2	56	4	2	15	3.6	26.8
	Modelli B (presentati da Responsabili di unità di ricerca)					
Linea di intervento 1	66	5	2	10	3.0	15.2
Linea di intervento 2	116	6	2	30	1.7	25.9

Il NdV, anche per una ricaduta sul FFO, auspica un incremento della partecipazione dei ricercatori palermitani a progetti nazionali, e valuta positivamente le linea di intervento proposte nel piano strategico dell'Università di Palermo 2010 – 2014 di assegnare il 50% delle risorse disponibile per il finanziamento dei progetti d'Ateneo a quei progetti che risultino valutati positivamente, ma non finanziati per mancanza di risorse.

POR Sicilia 2000/2006

Nel 2008 si sono concluse positivamente le attività e la fase di rendicontazione dei progetti d'Ateneo a valere sui fondi POR Sicilia 2000-2006 con collaudo positivo di tutti i progetti e riconoscimento della ottima gestione economico-finanziaria. Le attività finanziate hanno riguardato principalmente la creazione e il potenziamento di laboratori scientifici, di Ateneo e di alcuni Dipartimenti, creando opportunità di reclutamento di giovani operatori della ricerca.

Il NdV apprezza la decisione dell'Ateneo di portare a conoscenza della comunità le informazioni delle attività svolte, anche con finanziamenti di Ateneo, predisponendo una pagina sul portale di Ateneo (<http://portale.unipa.it/home/ProgettiPOR/>) con indicato per ciascun progetto, l'entità del finanziamento, le relazioni tecniche elaborate dai responsabili scientifici e le relazioni sintetiche degli ispettori regionali di collaudo.

“Output” della ricerca

Nella successiva tabella sono riportati, il numero dei contributi scientifici, classificati in base alle diverse tipologie, del personale afferente all'Ateneo, desunto dal sistema Surplus, il data-base dell'anagrafe della ricerca del ns. Ateneo. I dati per confronto sono riferiti agli anni 2007 e 2008. Non viene proposto il dato riguardante il 2009 in quanto appare non completo e non certificato dai direttori di Dipartimento.

Tab. 2.10 - "Output" della ricerca anno 2007-2008

Tipologia di Pubblicazione	Anno di Pubblicazione	
	2007	2008
01 - Articolo su rivista	2.735	2.576
02 - Articolo su libro	1.596	1.369
03 - Monografia	348	292
04 - Proceedings	3.232	2.644
05 - Curatele	249	210
06 - Brevetti	27	15
99 - Altro	481	393
Totale	8.668	7.499

Fonte dei dati Surplus al 3.11.2010

Dai dati riportati si nota nel 2008 un calo apprezzabile dei prodotti della ricerca rispetto all'anno precedente.

La valutazione della Ricerca

Nel 2009, le Commissioni Scientifiche di Area hanno rielaborato i criteri di valutazione dei prodotti della ricerca per la determinazione del ruolo di ricercatore attivo d'Ateneo e definito soglie progressive per:

- i) accesso ai fondi di ricerca d'Ateneo – soglia 1 pari a 15;
- ii) partecipazione ai collegi dei docenti del dottorato - soglia 2 pari a 18;
- iii) tutor di assegni di ricerca - soglia 3 pari a 20.

Inoltre oltre il personale docente è stato valutato tutto il personale non strutturato in formazione (dottorandi, assegnisti etc.).

La tabella 2.11. riporta i dati riguardanti i ricercatori attivi per il periodo 2005-2008, suddivisi per soglia e per macroarea.

Tab. 2.11. - Ricercatori attivi per il periodo 2005-2008, suddivisi per soglia e per macroarea.

Area		Soglia 0		Soglia 1		Soglia 2		Soglia 3	
		Totale	di cui docenti	Totale	di cui docenti	Totale	di cui docenti	Totale	di cui docenti
1	Scienze matematiche e informatiche	33	17	7	4	0	0	60	53
2	Scienze fisiche	22	3	0	0	1	0	76	56
3	Scienze chimiche	51	6	2	2	2	1	100	87
4	Scienze della terra	30	3	2	0	3	2	37	32
5	Scienze biologiche	75	12	9	2	26	16	165	140
6	Scienze mediche	159	53	11	8	26	21	288	238
7	Scienze agrarie e veterinarie	103	3	7	5	6	3	109	96
8	Ingegneria civile e architettura	101	12	3	1	5	3	180	148
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	77	12	3	3	7	2	178	144
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	90	20	8	5	1	1	157	132
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	76	12	8	4	2	1	159	133
12	Scienze giuridiche	149	34	7	6	4	4	127	117
13	Scienze economiche e statistiche	58	28	2	2	3	2	78	71
14	Scienze politiche e sociali	13	6	1	1	3	1	39	35
TOTALI		1037	221	70	43	89	57	1753	1482

Fonte dei dati "Surplus" al 29.12.2010

Dai dati riportati è possibile evidenziare che, seppur con variazioni tra le varie aree, i ricercatori non attivi rappresentano circa il 35% del totale del personale coinvolto nella ricerca. Di questi il 78.7% è rappresentato da personale non strutturato. Di contro solo circa il 59% raggiunge la soglia massima di 3 e di questi solo il 15.6% è rappresentato da personale non strutturato.

Come già sottolineato, merita una profonda riflessione il dato riguardante l'elevato numero di personale non strutturato classificato non attivo o a bassa soglia. Sicuramente debbono essere messi in atto dalle strutture competenti (Collegi di Dottorato, Dipartimenti) controlli rigorosi sulla produzione di dottorandi e assegnisti. Il NdV ritiene però che un peso non indifferente è giocato anche dal carico didattico assegnato agli assegnisti. Una ambiziosa offerta formativa

richiede il coinvolgimento anche dei giovani, che naturalmente vengono distolti dal loro compito primario la ricerca scientifica.

INIZIATIVE DI ATENEO

Come riferito dal Pro Rettore alla Ricerca, Prof. Maurizio Leone, al fine di ottenere finanziamenti da fonti alternative al MIUR, tipo fondi Europei, ad es. VII Programma Quadro, o fondi a disposizione delle Regioni Obiettivo I della Comunità Europea l'Ateneo ha organizzato numerose occasioni di incontro per illustrare le potenzialità dei bandi di prossima emissione, che iniziative di coordinamento. Questo sforzo organizzativo ha portato ad un risultato concreto, riassumibile nella organizzazione e presentazione del primo piano dell'offerta di progettualità da parte dell'Ateneo (<http://progetti.unipa.it>). Tale documento vede la raccolta di circa 130 progetti interdisciplinari e interdipartimentali, spesso in collaborazione con altri enti di ricerca (ad es. il CNR) e in collaborazione con PMI Siciliane e Nazionali. I progetti sono stati assemblati a partire dalla individuazione di sette piattaforme tematiche (1-AGRO-ALIMENTARE E PESCA, 2-AMBIENTE E TERRITORIO, 3-BENI CULTURALI, 4-BIOTECNOLOGIE, BIOMEDICINA E MICRO SISTEMI, 5-ENERGIE RINNOVABILI, 6-SVILUPPO E TECNOLOGIE INDUSTRIALI, 7-SVILUPPO SOCIALE E FORMAZIONE) in accordo con le specificità tematiche presenti nel Piano della Ricerca Nazionale. Dopo la sua definizione, questa offerta di progettualità dell'Ateneo è stata portata all'attenzione delle principali organizzazioni imprenditoriali della ns. regione (Confindustria, Confcommercio etc.) allo scopo di predisporre azioni comuni per la presentazioni di progetti.

E' stata inoltre meglio definita l'organizzazione del sistema Surplus come data-base dell'anagrafe della ricerca, comprendente sia le pubblicazioni che i progetti di ricerca, dell' Ateneo.

Sono state portate avanti dall'Ateneo, insieme ad enti esterni, differenti iniziative di divulgazione scientifica, tra cui merita una menzione particolare, per il grande successo di pubblico ottenuto, la manifestazione "Il Festival della Scienza a Palermo".

*Relazione
sull'Opinione degli Studenti sulla didattica
a.a. 2008 -2009*

Premessa

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. La rilevazione delle opinioni degli studenti, che frequentano le lezioni, rappresenta non soltanto l'adempimento di un obbligo di legge ma, soprattutto, una preziosa opportunità per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti, nonché sulla loro qualità. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente. La raccolta di questi dati dovrebbe:

- ✓ Fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni nei confronti della qualità di diversi aspetti dell'attività didattica
- ✓ Determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa
- ✓ Contribuire ad incidere positivamente sul modo di fare didattica.

1 - L'organizzazione della rilevazione

La rilevazione è stata effettuata dal Servizio Gestione Processi sulle Indagini Conoscitive del Centro Informativo Ateneo di Palermo del CINAP (dal 1 febbraio 2010 confluito nel Settore Elaborazioni Statistiche dei Sistemi Informativi di Ateneo - SIA) che ne ha curato sia gli aspetti organizzativi sia le elaborazioni statistiche inviate alla presidenze di Facoltà.

Sono stati coinvolti 13 Referenti di Facoltà, 3 Referenti dei poli didattici di Agrigento, Caltanissetta Trapani e 171 rilevatori, selezionati tra gli studenti regolarmente iscritti e che, ai sensi del Reg. C.A. 21/06/1994 e s.m.i., erano in possesso di particolari requisiti di reddito e di merito.

Le modalità organizzative principali dell'indagine vengono delineate nell'ambito dell'annuale riunione del Delegato alla Valutazione, dei Referenti di Facoltà e di Polo didattico e degli operatori del Servizio. In questa occasione spesso emergono e vengono analizzate le problematiche derivanti dall'esercizio delle attività svolte nella rilevazione precedente, che si cerca di superare in quella successiva.

E' bene sottolineare comunque che il successo dell'indagine dipende anche dall'efficienza di tutto l'apparato amministrativo che sta a monte (emanazione del bando degli studenti rilevatori non oltre il mese di maggio al fine di consentire ai rilevatori di prendere servizio ad inizio dell'a.a., autorizzazioni di spesa per la stampa del materiale della rilevazione, autorizzazioni di spesa per la riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature non funzionanti ,....). Sono spesso anche queste le criticità che comportano ritardi nell'inizio della rilevazione con conseguente riduzione del tasso di copertura degli insegnamenti rilevati e ritardi nella consegna dei risultati alle Presidenze di Facoltà.

I risultati delle indagini dell'aa 2008/2009 sono stati trasmessi ai Presidi di Facoltà nel mese di febbraio 2010.

2 - Lo strumento della rilevazione, la metodologia utilizzata e la diffusione dei risultati

La rilevazione è stata effettuata mediante l'adozione di un questionario (allegato n.1) composto da 37 item suddivisi in sette sezioni:

- A) lo studente;
- B) l'insegnamento;

C) Interesse e soddisfazione;

D) organizzazione;

E) infrastrutture;

F) il responsabile dell'insegnamento/modulo;

G) domande relative al modulo.

La sezione A raccoglie informazioni di carattere generale sugli studenti che compilano i questionari (età, sesso, residenza, numero di crediti acquisiti, ecc.) con modalità di risposta che variano in funzione della domanda posta.

Le sezioni B - C - D - E - F - G presentano 4 modalità di risposta "decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì". Quando appropriato, le domande hanno in aggiunta la modalità "non applicabile".

Il questionario riporta nella prima facciata le sezioni dalla A alla E, nella seconda le sezioni dalla F alla G.

Ormai da più anni viene utilizzata una metodologia che prevede un diverso strumento di rilevazione a seconda che gli insegnamenti siano tenuti da più docenti o meno. Nel caso di insegnamenti tenuti da un solo docente è stato utilizzato un singolo questionario, nel caso invece di insegnamenti tenuti da più docenti, si è adottato un kit contenente un numero di questionari¹ uguale o superiore al numero di docenti da rilevare, contrassegnati da un identico codice a barre.

La rilevazione di quest'ultimi va effettuata durante lo svolgimento dell'ultimo modulo. I referenti di facoltà garantiscono la regolarità delle rilevazioni.

Sulla base della metodologia di lavoro usata è presumibile che per gli insegnamenti suddivisi in moduli la rilevazione sia stata effettuata per un numero di moduli pari almeno al 50% dei CFU complessivi dell'insegnamento in questione. Per come è stata impostata l'indagine nell'a.a. 2008/2009, non è possibile calcolare in automatico per gli insegnamenti modulari se il numero di moduli rilevato è pari almeno al 50% dei CFU complessivi dell'insegnamento.

La rilevazione viene effettuata soltanto se in aula risultino presenti un numero non inferiore di studenti pari a 5 e se si sono svolti almeno i 2/3 delle lezioni, così come stabilito da delibere del Senato Accademico.

I risultati dell'indagine aggregati a livello di singolo insegnamento/docente, Corso di laurea, Facoltà ed Ateneo vengono trasmessi ai Presidi di Facoltà.

3 - I risultati dell'indagine

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo un efficace strumento informativo per l'individuazione di criticità e punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare.

I risultati dell'indagine sono riportati nelle tabelle allegate.

La tabella 1 riporta i risultati dell'indagine aggregati a livello di facoltà dove per ciascun item viene riportata la percentuale di giudizi positivi (somma delle modalità di risposta "più sì che no" e "decisamente sì"), la percentuale di giudizi negativi (somma delle modalità di risposta "decisamente no" e "più no che sì") e la percentuale delle risposte mancanti.

La tabella 2, invece, riporta per ciascun ITEM, per il quale era richiesto un giudizio degli studenti, un indicatore di soddisfazione che fornisce la percentuale degli studenti soddisfatti (sommando le modalità "più sì che no" e "decisamente sì") al netto delle risposte mancanti

¹ sono state realizzate 4 differenti tipologie di kit contenenti al loro interno rispettivamente: 3, 4, 7 e 12 questionari; ciò per venire incontro alle differenti necessità delle facoltà.

La tabella 3 riporta i dati relativi alla rilevazione dello scorso anno per le opportune comparazioni.

3.1- Grado di copertura

Nelle tabelle 4 è riportato il tasso di copertura degli insegnamenti rilevati ed il numero di questionari raccolti nell'a.a. 2008-2009. Il tasso di copertura è da considerarsi ancora basso, anche se decisamente incrementato rispetto all'anno precedente. Tale incremento è anche attribuibile alla riorganizzazione dell'attività didattica iniziata nell'anno in considerazione e alla conseguente riduzione del numero di insegnamenti attivi, fattori che rendono più efficiente e controllabile il processo di rilevazione.. Si rilevano ancora disomogeneità nel tasso di copertura tra le diverse facoltà, con variazioni che oscillano tra il 76.4% di Agraria e il 31.0 % di Scienze Motorie e il 30.9 % di Medicina e Chirurgia e. Da sottolineare l'aumento del tasso di copertura superiore al 20% per le Facoltà di Farmacia, Lettere e Filosofia e Scienze Politiche, mentre solo per la Facoltà di Economia e Scienze Motorie si è osservato una riduzione del tasso di copertura.

Il Nucleo intende richiamare ancora una volta l'attenzione dell'Ateneo e delle singole Facoltà sulla necessità di incrementare il tasso di copertura soprattutto in relazione ai requisiti qualificanti definiti dal DM 544/07 per i corsi di studio attivati secondo il DM 270/04, ed ai conseguenti effetti sulla ripartizione del FFO premiale relativo alla didattica.

3.2 - Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Premessa

Il Nucleo, come già in passato, ha deciso di analizzare solo il set minimo di item proposto dal CNVSU ed ha suddiviso l'analisi in quattro aree, ognuna delle quali ricade sotto la responsabilità di "attori" diversi (Tabb.1 e 2):

- l'area che riguarda l'organizzazione della didattica (item B6, B10, D1, D2) e che ricade nella responsabilità degli Organi Collegiali di Facoltà (Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà),
- l'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti (item B4, B8, F3, F5, F6, F7),
- l'area che riguarda le infrastrutture e la loro adeguatezza allo svolgimento delle attività didattiche e di studio (item E1, E2) che ricade nella responsabilità degli Organi Centrali di Ateneo;
- l'area che riguarda i singoli insegnamenti (item B9, C1,C2).

Di seguito verrà commentato l'indicatore di soddisfazione riportato nella tabella 2 con opportuni confronti con l'anno precedente (Tabella 3).

3.2.1 – Organizzazione della didattica

Da un'analisi delle domande del questionario riguardanti l'organizzazione degli insegnamenti, si può notare di norma una più che sufficiente soddisfazione degli studenti in linea a quanto rilevato negli anni passati.

Si conferma ancora per l'a.a. 2008-09 che l'aspetto su cui gli studenti manifestano la maggiore soddisfazione riguarda l'utilità delle attività didattiche integrative (item B6). L'indicatore a livello di Ateneo, sostanzialmente non modificato rispetto allo scorso anno, è pari a 84,6 con un range che varia dal 76,0 di Medicina e Chirurgia al 90,6 di Agraria e all' 88,6 di Scienze MM.FF.NN.

Si sottolinea, ancora una volta, che l'elevata percentuale di dati mancanti (40%) è dovuta anche al fatto che le attività didattiche integrative non sono previste per tutti gli insegnamenti (tabella 1)

La valutazione diventa meno positiva in merito alla coerenza tra il carico di studi e i crediti assegnati (B10) dove l'indicatore assume un valore di 69,0, comunque superiore di 2 punti, rispetto all'anno precedente. Gli studenti più soddisfatti a riguardo risultano i frequentanti la Facoltà di Farmacia con 75,0 e Giurisprudenza con 72,7 e i meno soddisfatti gli studenti di Economia 63,2 e di Scienze Motorie con 63,4.

ALLEGATO 1 Università degli Studi Palermo - Nucleo di Valutazione

La soddisfazione in merito all'organizzazione complessiva degli insegnamenti relativamente alle sedi, agli orari, agli esami, (item D1) risulta essere ancora una volta modesta registrando un valore pari a 61,5, stazionario rispetto all'anno precedente. Il valore più alto viene registrato per Farmacia (71,4), mentre i più bassi, pari a 53,1 per Scienze Motorie e 51,4 per Lettere e Filosofia.

Il valore più basso di soddisfazione espressa dagli studenti riguarda ancora una volta la sostenibilità del carico di studio complessivo (item D2). Infatti l'indicatore assume il valore di 49,1, anche se in aumento di 3 punti rispetto alla precedente valutazione, con i valori più bassi registrati per Ingegneria (43,2) e Architettura (45,9), ed il valore più alto (61,9) per Scienze Politiche.

3.2.2 - Docenti

Il giudizio degli studenti nei confronti del docente titolare dell'insegnamento è decisamente positivo, dimostrando la buona capacità dei docenti dell'Ateneo di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina impartita e di esporre gli argomenti in maniera chiara.

In particolare gli studenti apprezzano la disponibilità del docente a fornire chiarimenti durante le lezioni (item F5) con un valore dell'indicatore a livello d'Ateneo pari ad 91,4. Nelle Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia l'indicatore assume i valori massimi pari a 94,3, mentre per Medicina e Chirurgia l'indicatore assume il valore più basso di 83,3. Altro dato particolarmente significativo riguarda il rispetto dell'orario di svolgimento delle lezioni (item F3) dove l'indicatore assume a livello d'Ateneo il valore di 88,5 (valore massimo di 92,2 per Lettere e Filosofia e valore minimo di 80,6 per Medicina e Chirurgia).

Gli studenti manifestano livelli di buona e/o alta soddisfazione anche per

- la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (item F6) con un valore di 79,8 a livello d' Ateneo. Valore massimo 88,1 (Giurisprudenza) e valore minimo 71,9 (Medicina e Chirurgia).
- l'esposizione degli argomenti (item F7) con un valore a livello d'Ateneo di 81,4. Valore massimo 88,3 per Giurisprudenza e Scienze Motorie e valore minimo di 75,1 per Medicina e Chirurgia
- l'illustrazione della modalità dell'esame (item B4) con un valore di 74,8 a livello d'Ateneo. Valore massimo 82,1 (Scienze della Formazione) e valore minino 65,1 (Architettura)
- l'adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito dal docente per lo studio della materia (item B8) con un valore a livello d'Ateneo di 77,3 sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente. Valore massimo 83,5 (Lettere e Filosofia) e valore minimo 69,7 (Medicina e Chirurgia).

3.2.3 - Infrastrutture

Gli studenti continuano nell'anno accademico in esame a manifestare giudizio critico sull'adeguatezza delle aule (item E1) e dei locali ed attrezzature per esercitazioni, laboratori,etc. (item E2) lasciando gli indicatori sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

L'indicatore in merito all'adeguatezza delle aule è pari, a livello di Ateneo, a 62,3, con valore massimo di 76,7 per Medicina e Chirurgia e minimo di soltanto 37,9 per Architettura.

In merito alla adeguatezza di locali ed attrezzature per esercitazioni, laboratori l'indicatore è pari, a livello di Ateneo, a 54,4 con valore massimo di 63,4 per Medicina e Chirurgia e valore minimo di appena 36,3 per Architettura. L'elevata percentuale di dati mancanti per questo item (36%) è dovuta al fatto che non tutti gli insegnamenti prevedono esercitazioni e laboratori.

3.2.4 – Singoli insegnamenti

Si mantiene alto l'interesse degli studenti rispetto ai contenuti dell'insegnamento seguito (item C1) con un valore a livello di Ateneo di 87,4, con valori omogenei fra le varie Facoltà(valore massimo

91,3 per Scienze Motorie e valore minimo di 82,4 per Medicina e Chirurgia) e senza variazioni sostanziali rispetto l'anno precedente.

Riguardo la modalità di svolgimento degli insegnamenti (item C2) l'indicatore assume il valore di 77,6 per l'Ateneo, Giurisprudenza raggiunge il valore più elevato pari a 86,3 mentre il valore più basso è per Medicina e Chirurgia pari a 71. Ancora una volta non si registrano variazioni rispetto all'anno precedente. In merito a quest'ultimo indicatore si sottolinea la sua importanza in quanto è uno dei parametri che verrà preso in considerazione per l'attivazione dell'offerta formativa secondo il DM270/04.

Relativamente all' item B9 (conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati), che peraltro non registra sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente, il Nucleo sottolinea la sostanziale ambiguità del contenuto informativo del quesito proposto.

4 - Utilizzo dei risultati ed eventuali azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio dell'opinione degli studenti frequentanti

Il Nucleo con nota prot. 26154 del 14 aprile 2010 ha chiesto ai presidi, fra l'altro, una relazione sulle eventuali azioni di intervento promosse dalle Facoltà sulla base dei dati relativi ai risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti. In considerazione che i risultati delle indagini dell'aa 2008/2009 sono stati trasmessi ai Presidi di Facoltà nel mese di febbraio 2010 questi sono ancora oggetto di analisi da parte della maggior parte delle Facoltà. Il Nucleo sottolinea, inoltre, l'importanza, che gli stessi studenti percepiscano che le loro opinioni possano essere in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica e quindi possano sentirsi protagonisti della vita universitaria. E' opinione diffusa, infatti, tra gli studenti che l'utilità di tali rilevazioni sia pressoché nulla e non si può dar loro torto visto quanto è accaduto finora. E' necessario quindi fornire anche agli studenti la possibilità di verificare l'efficacia delle azioni intraprese sulla base delle loro valutazioni. Pertanto il Nucleo invita i Presidi e i Presidenti Corsi di laurea ad organizzare modalità di comunicazione agli studenti dei risultati dell'indagine e delle strategie conseguentemente adottate, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale che la loro opinione svolge nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. A questo proposito il Nucleo esprime compiacimento per l'iniziativa preannunciata dal Preside della Facoltà di Economia di organizzare una giornata dedicata alla valutazione con il coinvolgimento di tutte le componenti coinvolte, in primo luogo gli studenti.

5 - Conclusioni

Dall'analisi effettuata il Nucleo osserva come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico. Le aree che presentano evidenti criticità rimangono quelle relative alla **Organizzazione della didattica** (3.2.1) e alle **Infrastrutture** (3.2.3). Il punto di forza dell'Ateneo è invece ancora una volta rappresentato dai singoli **Docenti** (3.2.2).

Il Nucleo sottolinea nuovamente agli Organi di Governo il dato riguardante l'area relativa agli insegnamenti, in particolare l'item D2 concernente il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti, in quanto il giudizio degli studenti non manifesta cambiamenti di trend nel corso degli anni. Tale dato è ancora influenzato dall'attivazione, nel 2008-2009, dei corsi di laurea secondo il DM 509/99. L'indicatore ha un valore leggermente superiore rispetto al precedente anno accademico indice che la riorganizzazione didattica iniziata nell'a.a. 2008-2009 rappresenta la strada idonea per migliorare la soddisfazione degli studenti.

Riguardo alla raccolta dei dati delle opinioni degli studenti, il NdV richiama l'attenzione sulla necessità che l'indagine trovi stabilmente posto tra le priorità strategiche di governo dell'Ateneo, dedicando ad essa adeguate risorse umane e finanziarie. La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti costituisce, infatti, un elemento di valutazione importante, poiché può fare emergere disagi e problemi che le strutture didattiche dovrebbero tener presente. Tuttavia, essa assume valore solo se entra a far parte di un sistema di valutazione della didattica più ampio, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei vari Corsi di laurea di definire gli obiettivi, programmare e sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli e controllare il grado di rispondenza dei risultati. Per questi motivi il Nucleo ritiene che i risultati della rilevazione congiuntamente ad altre informazioni, quali i tempi di percorrenza all'interno dei percorsi didattici, gli abbandoni, i voti di

ALLEGATO 1 *Università degli Studi Palermo - Nucleo di Valutazione*

laurea, la possibilità di impiego dei laureati, costituiscono un sistema di indicatori di *performance* di cui le Facoltà debbano costantemente tenere conto.

Palermo 29 aprile 2010

Il Presidente
del Nucleo di Valutazione
F.to Alfredo Salerno

Tabella 1 - Distribuzione percentuale dei giudizi opinione studenti a.a. 2008-2009

FACOLTA'	Questionari raccolti	Giudizi	Organizzazione della didattica				Docenti						Infrastrutture		Singoli insegnamenti			Altri item non discussi						
			B6	B10	D1	D2	B4	B8	F3	F5	F6	F7	E1	E2	B9	C1	C2	B3	B5	B7	B11	D3	F2	F4
Agraria	2130	POS	68,0	68,6	62,4	48,8	75,5	78,0	86,9	89,4	83,4	83,5	67,2	46,0	74,1	87,7	82,1	83,6	38,7	60,4	70,0	68,0	83,8	87,2
		NEG	7,0	27,7	35,0	47,3	21,1	19,1	9,2	6,2	12,7	12,3	29,9	28,1	22,3	10,0	14,8	12,6	55,9	12,4	26,2	27,9	11,2	6,6
		MANC	25,0	3,6	2,6	3,9	3,4	2,9	3,9	4,4	3,9	4,1	2,9	25,9	3,5	2,3	3,1	3,8	5,4	27,2	3,8	4,1	5,0	6,2
Architettura	3227	POS	63,9	67,9	58,0	44,7	63,1	68,8	73,4	80,3	69,4	70,0	37,1	29,0	66,8	85,3	70,4	75,0	33,9	52,8	66,0	68,1	68,8	73,1
		NEG	11,2	28,8	39,8	52,7	33,9	28,1	15,9	8,9	20,0	19,2	60,7	50,7	30,5	12,7	27,2	21,5	61,8	18,3	30,5	28,0	19,7	12,0
		MANC	24,9	3,2	2,2	2,7	3,0	3,0	10,7	10,9	10,6	10,8	2,2	20,3	2,7	2,0	2,4	3,5	4,3	28,9	3,5	4,0	11,5	14,9
Economia	4854	POS	49,1	61,8	64,9	47,9	71,9	73,9	83,0	86,2	74,2	75,4	62,7	35,4	65,9	84,5	72,8	75,4	46,0	43,4	61,3	63,9	75,6	81,2
		NEG	10,9	36,0	34,0	50,4	26,2	24,5	13,7	10,3	22,4	20,8	36,2	27,7	32,8	14,3	25,5	21,7	49,5	14,2	36,3	33,6	20,2	12,8
		MANC	40,0	2,2	1,2	1,7	1,9	1,6	3,3	3,5	3,4	3,7	1,1	36,8	1,3	1,2	1,7	2,8	4,4	42,4	2,4	2,5	4,2	6,0
Farmacia	2383	POS	38,2	74,1	71,1	50,8	79,1	79,4	88,5	90,8	78,9	78,8	66,3	26,8	72,6	87,5	77,2	80,4	25,2	32,7	77,6	77,2	86,8	90,3
		NEG	6,5	24,7	28,5	48,1	19,6	19,8	9,2	7,2	19,1	19,2	33,4	22,1	26,5	12,1	22,3	17,5	70,6	8,3	20,7	20,9	10,0	5,3
		MANC	55,4	1,2	0,4	1,0	1,2	0,8	2,3	2,0	2,1	2,0	0,3	51,1	0,9	0,5	0,5	2,1	4,2	59,0	1,7	1,9	3,2	4,4
Giurisprudenza	3186	POS	38,3	69,8	60,4	52,8	73,4	78,4	85,5	89,3	83,5	83,5	55,8	27,5	80,0	87,2	83,7	82,0	42,0	34,0	70,7	56,0	82,2	82,9
		NEG	10,3	26,2	37,7	44,3	23,0	18,8	9,3	5,4	11,3	11,0	42,0	24,3	16,9	10,7	13,3	13,2	52,5	12,7	25,0	39,7	11,5	8,0
		MANC	51,4	4,0	1,9	2,9	3,6	2,7	5,1	5,3	5,2	5,5	2,2	48,2	3,1	2,1	3,0	4,7	5,4	53,3	4,2	4,3	6,3	9,1
Ingegneria	11627	POS	68,9	67,8	61,7	42,6	76,9	71,8	88,8	89,6	74,1	75,6	66,2	47,8	69,3	85,9	73,2	79,2	34,8	62,5	65,3	68,6	83,3	84,8
		NEG	11,3	31,0	37,3	56,1	21,6	26,8	9,2	8,5	23,9	22,4	33,1	31,3	29,6	13,3	25,6	18,9	62,3	16,4	32,9	29,4	14,2	10,8
		MANC	19,8	1,2	1,0	1,3	1,5	1,3	2,0	2,0	1,9	2,1	0,7	20,9	1,1	0,9	1,2	1,9	3,0	21,1	1,8	2,0	2,5	4,3
Lettere e Filosofia	9613	POS	35,4	70,0	50,9	48,5	66,6	81,9	88,2	90,2	81,6	83,4	53,8	23,7	73,4	87,9	79,6	79,0	48,9	26,0	56,2	45,5	80,7	85,7
		NEG	8,4	28,2	48,2	50,0	31,0	16,2	7,4	5,5	14,2	12,2	45,4	28,3	25,2	10,9	19,0	17,7	46,3	14,1	41,5	52,2	13,5	5,9
		MANC	56,2	1,7	0,9	1,5	2,4	1,9	4,4	4,4	4,2	4,4	0,8	48,0	1,4	1,2	1,4	3,3	4,8	59,9	2,3	2,3	5,8	8,4
Medicina e Chirurgia	8150	POS	38,9	62,5	63,9	53,7	68,7	67,1	79,0	81,6	70,5	73,5	74,4	38,0	69,1	80,1	68,5	74,4	35,5	34,2	63,6	68,3	77,0	76,0
		NEG	12,3	34,2	33,1	43,2	28,1	29,2	19,0	16,4	27,5	24,4	22,6	21,9	27,6	17,1	28,0	22,2	59,4	16,8	32,3	27,8	20,7	16,7
		MANC	48,8	3,3	3,0	3,1	3,2	3,6	2,0	2,0	2,0	2,0	3,0	40,0	3,3	2,8	3,5	3,4	5,1	49,1	4,1	3,9	2,3	7,3
Scienze della Formazione	9814	POS	50,1	68,3	61,3	50,0	78,7	77,9	81,3	84,7	75,9	77,4	59,2	32,7	75,0	84,7	76,5	79,1	38,1	43,9	66,7	63,7	74,8	79,2
		NEG	8,3	27,9	35,7	46,5	17,1	18,4	10,4	6,7	15,8	14,0	38,0	31,9	21,6	12,4	20,0	16,0	55,6	11,7	28,9	31,8	15,6	7,5
		MANC	41,5	3,8	3,0	3,5	4,2	3,7	8,3	8,5	8,3	8,6	2,7	35,4	3,4	2,9	3,6	4,9	6,3	44,4	4,4	4,5	9,6	13,3
Scienze MM. FF. NN.	9814	POS	48,9	65,7	63,4	48,9	72,6	75,1	88,0	90,4	77,6	78,6	67,6	35,5	76,6	87,2	77,4	80,3	33,2	43,2	72,5	71,9	85,6	84,4
		NEG	6,3	32,9	35,6	49,4	25,5	23,3	8,6	6,2	19,1	17,9	31,5	25,6	22,2	11,9	21,1	17,2	62,7	10,1	25,5	25,1	10,2	8,0
		MANC	44,9	1,4	1,1	1,7	1,9	1,5	3,4	3,4	3,4	3,5	0,9	38,9	1,2	0,9	1,5	2,4	4,1	46,7	2,0	3,0	4,2	7,6

FACOLTA'	Questionari raccolti	Giudizi	Organizzazione della didattica				Docenti						Infrastrutture		Singoli insegnamenti			Altri item non discussi							
Scienze Motorie	545	POS	60,0	61,1	52,3	46,0	73,4	76,6	80,6	88,4	82,9	82,9	59,6	42,6	71,3	89,4	83,6	80,6	35,1	51,3	72,6	50,2	67,0	81,3	
		NEG	12,6	35,3	46,2	49,8	22,6	20,6	13,8	6,2	11,9	11,0	38,9	33,4	25,5	8,5	13,8	15,1	61,5	21,7	24,3	46,8	25,5	10,8	
		MANC	27,4	3,6	1,5	4,3	4,0	2,8	5,7	5,3	5,1	6,1	1,5	24,0	3,2	2,1	2,6	4,3	3,4	27,0	3,2	3,0	7,5	7,9	
Scienze Politiche	774	POS	52,3	66,8	64,5	60,6	75,2	81,5	83,2	88,8	79,7	80,7	61,0	33,9	73,8	89,0	78,8	79,3	44,1	45,5	66,7	67,2	74,2	82,2	
		NEG	8,9	31,1	34,1	37,3	22,0	17,2	11,6	6,3	15,1	14,2	37,6	28,3	23,9	9,9	19,8	17,1	51,2	13,0	30,6	29,6	20,7	9,3	
		MANC	38,8	2,1	1,4	2,1	2,8	1,3	5,2	4,9	5,2	5,0	1,4	37,9	2,3	1,0	1,4	3,6	4,8	41,5	2,7	3,2	5,2	8,5	
ATENE0 (a.a. 2008-2009)	66117	POS	50,8	67,4	60,6	48,1	73,0	75,7	84,7	87,4	76,4	77,8	61,4	35,0	72,4	86,0	76,0	78,9	38,5	44,0	65,7	63,6	79,8	82,2	
		NEG	9,2	30,3	37,9	49,9	24,5	22,2	11,0	8,3	19,4	17,8	37,2	29,3	25,7	12,5	22,0	18,0	57,0	13,7	31,6	33,4	15,0	9,6	
		MANC	40,0	2,2	1,5	2,1	2,5	2,1	4,3	4,4	4,2	4,4	1,4	35,7	1,9	1,5	2,0	3,1	4,5	42,4	2,7	3,0	5,2	8,1	

POS = positivi= "più sì che no" + "decisamente sì".

NEG= negativi= "decisamente no" + "più no che sì",

MANC= mancanti= risposte nulle + NON applicabile

Tab. 2 - Risultati Opinione studenti sulla didattica a.a. 2008/2009 - Indicatore di soddisfazione per item discussi

	INDICATORI														
	B6	B10	D1	D2	B4	B8	F3	F5	F6	F7	E1	E2	B9	C1	C2
FACOLTA'															
Agraria	90,6	71,2	64,0	50,8	78,1	80,3	90,4	93,5	86,8	87,1	69,2	62,0	76,9	89,8	84,7
Architettura	85,1	70,2	59,3	45,9	65,1	71,0	82,2	90,1	77,7	78,5	37,9	36,3	68,7	87,1	72,2
Economia	81,8	63,2	65,6	48,7	73,3	75,1	85,9	89,3	76,8	78,3	63,4	56,1	66,8	85,6	74,0
Farmacia	85,5	75,0	71,4	51,4	80,1	80,1	90,6	92,7	80,5	80,4	66,5	54,7	73,3	87,9	77,6
Giurisprudenza	78,8	72,7	61,6	54,4	76,1	80,6	90,2	94,3	88,1	88,3	57,0	53,1	82,5	89,1	86,3
Ingegneria	85,9	68,6	62,3	43,2	78,0	72,8	90,6	91,3	75,6	77,2	66,7	60,4	70,1	86,6	74,1
Lettere e Filosofia	80,8	71,3	51,4	49,2	68,2	83,5	92,2	94,3	85,2	87,2	54,3	45,5	74,4	88,9	80,7
Medicina e Chirurgia	76,0	64,6	65,9	55,4	71,0	69,7	80,6	83,3	71,9	75,1	76,7	63,4	71,5	82,4	71,0
Scienze della Formazione	85,7	71,0	63,2	51,8	82,1	80,9	88,7	92,6	82,8	84,6	60,9	50,6	77,6	87,2	79,3
Scienze MM. FF. NN.	88,6	66,7	64,0	49,7	74,0	76,3	91,1	93,6	80,3	81,4	68,2	58,1	77,5	88,0	78,6
Scienze Motorie	82,7	63,4	53,1	48,0	76,5	78,8	85,4	93,4	87,4	88,3	60,5	56,0	73,6	91,3	85,8
Scienze Politiche	85,4	68,2	65,4	61,9	77,4	82,6	87,7	93,3	84,1	85,0	61,9	54,5	75,5	89,9	79,9
ATENE0 (a.a. 2008-2009)	84,6	69,0	61,5	49,1	74,8	77,3	88,5	91,4	79,8	81,4	62,3	54,4	73,8	87,4	77,6

Tab. 3 - Risultati Opinione studenti sulla didattica a.a. 2007/2008 - Indicatore di soddisfazione per item discussi

	INDICATORI														
	B6	B10	D1	D2	B4	B8	F3	F5	F6	F7	E1	E2	B9	C1	C2
FACOLTA'															
Agraria	88,5	72,2	64,1	54,9	75,5	80,0	88,1	91,6	83,4	84,2	65,1	53,2	75,5	89,3	84,5
Architettura	87,0	69,2	57,9	41,9	67,8	73,8	85,6	91,7	81,5	82,5	38,8	36,1	66,0	87,8	76,4
Economia	82,5	63,2	62,6	46,9	69,8	73,5	86,8	89,9	75,4	76,1	55,9	49,8	65,0	85,4	71,8
Farmacia	83,6	71,3	67,4	47,4	77,8	80,7	91,3	93,1	80,6	82,0	63,7	56,6	70,9	88,8	79,1
Giurisprudenza	79,0	70,7	65,3	48,0	69,4	81,1	92,0	95,5	89,9	90,6	59,9	56,0	74,8	90,6	88,5
Ingegneria	85,3	66,6	60,4	42,0	76,4	72,4	90,6	90,8	75,8	77,9	64,4	60,1	69,2	86,0	74,2
Lettere e Filosofia	81,9	69,2	55,7	46,2	70,0	83,9	92,8	94,7	86,3	87,8	57,9	49,3	74,0	89,2	82,3
Medicina e Chirurgia	79,8	67,6	68,8	52,2	69,5	72,7	86,9	88,0	75,9	77,6	73,4	58,5	76,2	85,1	70,4
Scienze della Formazione	84,8	73,0	64,5	51,6	75,3	82,6	90,0	94,0	83,7	85,5	68,4	53,2	77,0	88,5	81,5
Scienze MM. FF. NN.	89,2	61,2	59,5	41,3	69,8	77,8	90,9	93,2	81,4	82,3	66,7	59,3	71,8	87,3	78,6
Scienze Motorie	79,2	64,3	48,5	53,1	72,6	73,8	87,0	90,4	83,0	83,0	45,7	52,3	68,4	87,7	77,2
Scienze Politiche	82,4	66,3	60,8	55,6	81,0	81,2	88,8	96,0	89,8	90,8	52,8	45,1	73,2	90,5	85,3
ATENEIO (a.a. 2007-2008)	84,7	67,2	61,1	45,9	74,0	77,6	89,8	92,2	80,7	82,1	61,8	54,4	71,6	87,5	78,2

legenda tabelle 1-3:

Organizzazione della didattica

B6=Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non previste attività didattiche integrative, rispondere non applicabile)

B10=Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti indicati nel piano di studi?

D1=L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti in questo periodo didattico è accettabile?

D2=Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti in questo periodo didattico è sostenibile?

Docenti

B4=Le modalità dell'esame sono state illustrate in aula in modo chiaro?

B8=Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

F3=Il docente rispetta l'orario di svolgimento dell'attività didattica previsto dal calendario o concordato con gli studenti?

F5=Il docente è disponibile alle richieste di chiarimenti durante le lezioni?

F6=Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

F7=Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Infrastrutture

E1=Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto);

E2=I locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non previste attività didattiche integrative, rispondere non applicabile)

Singoli insegnamenti

B9=Le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

C1=Sei interessato ai contenuti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)

C2=Sei soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Altri item non discussi

B3= Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono stati illustrati in aula in modo chiaro?

B7= Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) previste all'interno dell'insegnamento sono adeguatamente coordinate fra loro? (se non previste attività didattiche integrative, rispondere non applicabile)

B11=L'insegnamento ha contenuti coordinati con altri insegnamenti?

D3= L'orario di svolgimento delle attività didattiche tiene conto dei tempi di spostamento fra le sedi/aule didattiche?

F2= Nell'impossibilità di svolgere la lezione, il docente avverte con congruo anticipo (o comunque in tempo utile) ?

F4= Il docente rispetta l'orario previsto per il ricevimento?

Tab. 4 - Tasso di copertura degli insegnamenti rilevati*

Facoltà	Insegnamenti rilevati a.a. 2008-2009	Insegnamenti attivi a.a. 2008-2009 (al netto degli insegnamenti in teledidattica)**	Tasso di copertura a.a. 2008-2009	Tasso di copertura a.a. 2007-2008	Tasso di variazione
AGRARIA	115	177	65,0	62,4	4,2
ARCHITETTURA	132	286	46,2	32,7	41,3
ECONOMIA	128	254	50,4	58,7	-14,1
FARMACIA	81	106	76,4	50,8	50,4
GIURISPRUDENZA	82	230	35,7	26,6	34,2
INGEGNERIA	433	567	76,4	51,2	49,2
LETTERE E FILOSOFIA	394	765	51,5	28,5	80,7
MEDICINA E CHIRURGIA	161	521	30,9	17,2	79,7
SCIENZE FORMAZIONE	284	508	55,9	44,4	25,9
SCIENZE MM.FF.NN.	397	834	47,6	28,4	67,6
SCIENZE MOTORIE	22	71	31,0	41,1	-24,6
SCIENZE POLITICHE	42	89	47,2	24,7	91,1
ATENE0	2.271	4408	51,5	34,9	47,6

(*) Gli insegnamenti impartiti contemporaneamente dallo stesso docente a studenti di più corsi di laurea hanno valenza unitaria

(**) fonte: Presidenze di facoltà



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

RELAZIONE ANNUALE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITA' DEI DOTTORATI DI RICERCA - ANNO 2009 -

Il Nucleo di Valutazione, riunitosi, nei giorni 25 e 26 marzo 2010, ed esaminata la documentazione presentata dai coordinatori di Dottorato di Ricerca sull'attività svolta nei corsi di dottorato durante il 2009, redige la seguente relazione.

Con la nota n. 164 del 28 gennaio 2010 il MIUR, comunicava che ai sensi del D.M. n.224/99 all'art 3 comma 2, le Relazioni Annuali dei Nuclei di Valutazione, sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità, della permanenza e del rispetto degli stessi, andavano redatte secondo lo schema predisposto dal CNVSU, entro il termine del 31 marzo 2010.

La relazione, redatta su base annua, documenta tra l'altro la permanenza nel tempo dei requisiti iniziali del dottorato.

Per consentire l'adozione di criteri omogenei di valutazione da parte dei Nuclei e di disporre di informazioni in grado di permettere un'analisi comparativa dello stato dei dottorati nei diversi Atenei e nei diversi ambiti disciplinari, il CNVSU ha predisposto uno schema di relazione che prevede, per ogni corso di dottorato e per ogni requisito previsto dal regolamento, un giudizio motivato del Nucleo di Valutazione.

Al fine di redigere la relazione, il Nucleo si è avvalso delle informazioni contenute nell'anagrafe dei Dottorati di Ricerca pubblicate dal CINECA nell'apposito sito ed ha distribuito una scheda ai coordinatori dei dottorati per consentire un adeguato monitoraggio sull'attività di ciascun dottorato. La scheda è stata compilata e restituita in tempo utile al Nucleo da tutti i coordinatori, con l'eccezione dei coordinatori dei seguenti tre dottorati:

1. Analisi economiche, innovazione tecnologica e gestione delle politiche per lo sviluppo territoriale;
2. Linguistica sincronica e diacronica e dei saperi testuali;
3. Scienze stomatologiche

Nel seguito della relazione non ci si riferirà pertanto ai suddetti 3 dottorati.

La scheda ha fornito elementi per una valutazione di sintesi dello svolgimento delle attività dei dottorati. In particolare il Nucleo ha posto attenzione sui seguenti aspetti:

- attività didattiche del percorso formativo;
- attività di ricerca all'interno dell'Ateneo e finanziata da istituzioni e aziende nazionali ed internazionali;
- strutture utilizzate per il dottorato;
- attività di ricerca svolta presso altri enti;
- produzione scientifica sia dei componenti il collegio dei docenti che del coordinatore;
- esistenza di tutor come supporto formativo al dottorando, con particolare attenzione al rapporto dottorandi tutor al fine dell'opportuno supporto formativo.

Per quanto richiesto dal MIUR si valutano i seguenti requisiti:



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

1° REQUISITO: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento.

Il regolamento di Ateneo emanato con DR n. 85328 del 14 dicembre 2006 prevedeva: la partecipazione al Collegio dei Docenti di almeno dodici "ricercatori attivi", tra professori di ruolo e ricercatori universitari (questi ultimi in misura non superiore ad 1/3 dell'intero Collegio) afferenti ai settori scientifico disciplinari di riferimento del Corso.

Sulla base delle informazioni pervenute dalla maggioranza dei coordinatori di dottorato, il Nucleo ritiene di poter affermare quanto segue:

- il numero e la composizione dei Collegi rispettano le norme regolamentari dell'Ateneo e, di norma, corrispondono ai criteri seguiti al momento dell'istituzione del dottorato;
- le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie e documentate;
- la denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche.

2° REQUISITO: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

In merito al presente requisito, il Nucleo ha riscontrato quanto segue:

- il numero delle borse è almeno la metà del numero di dottorandi, come da tabella seguente:

anagrafe dottorati di ricerca						
Ciclo	dottorati attivati	N° posti disponibili	Ammessi al corso	di cui con borse miur	borse altri enti	di cui stranieri
XXI	85	544	473	295	41	7
XXII	84	519	452	279	15	7
XXIII	65	362	370	197	14	3

- i dottorandi hanno potuto svolgere le previste attività di studio e di ricerca anche grazie ai componenti del collegio docenti che forniscono su propri fondi di ricerca gli adeguati strumenti in termini di attrezzature e materiali di consumo;
- anche le infrastrutture sono rese disponibili in misura adeguata sia al numero dei dottorandi sia alle caratteristiche dei processi formativi e di ricerca.

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso.

Per quanto riguarda la proporzione tra dottorandi e tutor, il Nucleo ha deciso di considerarla **ADEGUATA** se il rapporto non è superiore a tre; **ADEGUATA MA SOLO IN PARTE** se è compreso fra tre e quattro; **NON ADEGUATA** se è superiore a quattro.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

Nel 90% dei corsi si è riscontrato un rapporto inferiore a 1 docente/tutor ogni due studenti. In rari casi, si osserva una concentrazione della attività tutoriale su pochi componenti il collegio. Due coordinatori hanno omesso di elencare in dettaglio l'elenco dei tutor.

In merito al presente requisito, il giudizio sui dottorati deve tener conto di vari elementi fra i quali la qualità della produzione scientifica dei membri del collegio docenti documentata da pubblicazioni ed in particolare dalla loro diffusione sia nazionale che internazionale. Il Nucleo ha quindi verificato che tutti i coordinatori e i componenti dei collegi di dottorato fossero in grado di produrre cinque prodotti di ricerca (articolo su rivista, articolo su libro, monografia, proceedings, brevetti, curatele) relativi al periodo 2005-2009 che per natura dei prodotti, originalità dei contributi, qualità scientifica, offrissero sufficiente garanzia.

Per tutti i corsi di dottorato è stato accertata la qualificazione scientifica del Coordinatore.

Inoltre il Nucleo ritiene che la produzione scientifica del collegio dei docenti sia da considerarsi ADEGUATA se almeno il 75% dei componenti ha presentato prodotti di ricerca qualificati; PARZIALMENTE ADEGUATA "se tale percentuale è compresa tra il 75% e il 50%, INADEGUATA: se tale percentuale è minore del 50%.

Dall'esame è emerso che per il 66 % dei corsi di dottorati la produzione scientifica dei componenti il collegio dei docenti è risultata adeguata. Il Nucleo rileva, inoltre, che vi sono 3 corsi di dottorato per il quale la produzione scientifica dei componenti il collegio dei docenti risulta inadeguata.

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative.

L'81% dei corsi di dottorato ha stipulato specifiche convenzioni con strutture italiane di ricerca extra-universitarie, in particolare con enti pubblici di ricerca che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi attraverso convenzioni per stage. Detta percentuale si abbassa al 25.3 % per quanto riguarda le convenzioni con le strutture ubicate all'estero.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati.

In tutti i corsi di dottorato sono state svolte le previste ore di attività formative diversificate quali insegnamenti specialistici, seminari e stage.

Rimangono ancora limitate le attività didattiche svolte in collaborazione con dottorati **affini della stessa sede**. Il NdV, come già espresso, ritiene che un tale tipo di attività andrebbe incrementata, in quanto la presenza di tale attività permetterebbe una migliore gestione delle risorse economiche di docenza, proficui confronti e scambi di esperienze.

Analogo discorso andrebbe fatto per i dottorati **affini di altre sedi**, poco utilizzati nel ns Ateneo, forse per motivi economico-logistici, le cui attività didattiche svolte in collaborazione consentirebbero una maggiore qualificazione del dottorando, nuovi contatti e pluralismo di contributi ed idee.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

I corsi di dottorato che hanno instaurato rapporti di collaborazione con qualificate strutture di ricerca, nazionali o internazionali, hanno dato la possibilità ai dottorandi di partecipare a soggiorni e stage presso dette strutture, accrescendo la loro qualificazione scientifica. Per cui nella maggior parte dei casi appare una vivace partecipazione attiva a congressi nazionali ed internazionali. Tuttavia, per una buona percentuale di dottorati l'inserimento dei dottorandi nei contesti internazionali appare appena sufficiente ed in alcuni casi nulla.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi.

Il Nucleo rileva che in buona parte dei corsi di dottorato, sono attive iniziative per un sistema di autovalutazione che tiene conto di:

- a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi;
- b) livello di formazione dei dottori;
- c) sbocchi occupazionali dei dottori;

per le quali dai vari collegi sono stati predisposti strumenti di indagine di diversa incisività e adeguatezza.

Si rivela che il 13.8% dei corsi di dottorato non ha attivato alcun sistema di valutazione degli sbocchi occupazionali dei dottori di Ricerca.

Esaurita l'analisi dei requisiti, il NDV prende in esame le raccomandazioni del CNVSU:

PRIMA PARTE

Le iniziative realizzate per **monitorare la qualità dell'offerta formativa** e del relativo gradimento consistono nella raccolta delle opinioni dei dottorandi attraverso appositi questionari compilati anonimamente a conclusione di ciascun anno di corso. In linea di massima, si possono confermare i giudizi positivi espressi dai dottorandi in merito ai tutor, all'attività di ricerca e all'attività formativa.

Solo in parte sono state prese iniziative aventi lo scopo di **accrescere l'attrattività dei dottorati** ad altri studenti stranieri o di altre sedi. In genere il dottorato viene propagandato su siti web di società scientifiche internazionali e mediante contatti con docenti di altre sedi.

Tutti i corsi di dottorato sono comunque aperti alla partecipazione di studenti stranieri ed a studenti provenienti da altre sedi.

PARTE SECONDA

Per quanto riguarda **gli strumenti per consentire rapporti internazionali** il Nucleo rileva che gli strumenti di cui si avvale usualmente il dottorato sono:

- le convenzioni con università straniere;
- le collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri;
- le lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri.

Si segnala, inoltre, che in alcuni dottorati sono anche presenti tesi in cotutela.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

Le iniziative intraprese **per monitorare gli sbocchi occupazionali** appaiano in genere poco strutturate riducendosi spesso a mantenere contatti non sistematici con i dottori di ricerca.

Per quanto riguarda, infine, **la mobilità dei dottorandi** si rileva che il tipo di iniziative intraprese si riferiscono ad

- attività formative e/o di ricerca svolte dagli studenti all'estero;
- presenza di tesi in cotutela
- partecipazione a convegni con presentazione di contributi e/o poster

Nel complesso il Nucleo rileva una adeguata attività dei diversi corsi di dottorato che hanno mantenuto i requisiti di idoneità richiesti per la attivazione.

Palermo 26 marzo 2010

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
F.to Prof. Alfredo Salerno



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

Quadro sintetico della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca (ai sensi degli artt. 2 e 3 del DM 30 Aprile 1999, n. 224) - Anno 2009

Area CUN	Denominazione dottorato	1° Requisito	2° Requisito	3° Requisito			4° Requisito		5° Requisito		6° Requisito		
		Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati?	La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?	Rapporto dottorandi e docenti tutori (*)	La produzione scientifica del coordinatore offre sufficienti garanzie?	Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica del collegio dei docenti?	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative? - Italia	Il dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative? - Estero	L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?	L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: b) livello di formazione dei dottori	Sistemi di valutazione - il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: c) sbocchi occupazionali dei dottori
							ITALIA	ESTERO			a	b	c
1	MATEMATICA E INFORMATICA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	no	no	si, molto	si	si	si	si
2	FISICA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
2	FISICA APPLICATA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si



Università degli studi di Palermo
Nucleo di valutazione

3	SCIENZE CHIMICHE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
3	SCIENZE FARMACEUTICHE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
3	TECNOLOGIE DELLE SOSTANZE BIOLOGICAMENTE ATTIVE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
4	GEOCHIMICA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
4	GEOLOGIA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	si	si	si	si
5	ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	no
5	BIOLOGIA ANIMALE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
5	BIOLOGIA CELLULARE (BIOLOGIA CELLULARE E DELLO SVILUPPO)	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
5	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA SOCIO-AMBIENTALE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	in parte	si	si	si



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

5	GENOMICA E PROTEOMICA NELLA RICERCA ONCOLOGICA ED ENDOCRINO-METABOLICA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
5	MEDICINA SPERIMENTALE E MOLECOLARE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	no	si	si	si
5	ONCOBIOLOGIA SPERIMENTALE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	in parte	si	si	si
5	RISORSE VEGETALI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
6	BIOPATOLOGIA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	no	si	si, molto	si	si	si	si
6	FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO: LIPIDI E LIPOPROTEINE	si	adeguata	adeguata, ma solo in parte	si	adeguata	si	no	si, molto	no	si	si	si
6	FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE DEL FEGATO	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	si	si	si	si
6	FISIOPATOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN AMBITO CARDIOVASCOLARE, RENALE E DELLO SPORT	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	no	no	si, molto	si	si	si	no
6	FISIOPATOLOGIA NEUROSENSORIALE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	in parte	si	si	si



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

6	GENETICA E FISIOPATOLOGIA DEL DANNO CARDIOVASCOLARE NELLE MALATTIE ENDOCRINO- METABOLICHE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
6	IMMUNOFARMACOLOGIA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
6	NEUROSCIENZE E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	in parte	si	si	si
6	ONCOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE APPLICATA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
6	ONCOPATOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	si	adeguata	adeguata, ma solo in parte	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
6	SCIENZE E TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE IN AMBITO BIOMEDICO	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	in parte	si	si	no
6	SCIENZE STOMATOLOGICHE	DOCUMENTAZIONE NON PERVENUTA											
6	SCIENZE UROLOGICHE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
7	AGRO-ECOSISTEMI MEDITERRANEI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

7	AGRONOMIA AMBIENTALE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	no	si	si	si
7	ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	si	si, molto	in parte	si	si	si
7	FRUTTICOLTURA MEDITERRANEA	si	adeguata	inadeguata	si	adeguata	no	no	si, molto	no	si	si	si
7	GESTIONE FITOSANITARIA ECO-COMPATIBILE IN AMBIENTI AGRO-FORESTALI E URBANI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
7	IDRONOMIA AMBIENTALE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	no	no	si, molto	no	si	si	si
7	SISTEMI ARBOREI AGRARI E FORESTALI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	no	no	si, molto	in parte	si	si	si
7	TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITÀ ED IL RISANAMENTO AMBIENTALE	si	adeguata	adeguata, ma solo in parte	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	in parte	si	si	si
8	DESIGN, ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE VISIVA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	si	si	si	si
8	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	no



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

8	INGEGNERIA DELLE STRUTTURE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
8	INGEGNERIA EDILE: TRADIZIONE E INNOVAZIONE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	si	si	si	no
8	INGEGNERIA IDRAULICA E AMBIENTALE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	no	no	si, molto	si	si	no	no
8	PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
8	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	si	si	si	si
8	RECUPERO E FRUIZIONE DEI CONTESTI ANTICHI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	si	si	si	si
8	SCIENZE DEL RILIEVO E DELLA RAPPRESENTAZIONE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	no
8	STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
8	TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	si	si	si	si



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

9	ENERGETICA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	in parte	si	si	si
9	FISICA TECNICA AMBIENTALE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	in parte	si	si	si
9	INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
9	INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
9	INGEGNERIA ELETTRICA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	in parte	si	si	no
9	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
9	INGEGNERIA INFORMatica	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
9	LOGISTICA E GESTIONE PER LA QUALITA', L'AMBIENTE E LA SICUREZZA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	no
9	PROGETTAZIONE MECCANICA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

9	TECNOLOGIE NUCLEARI, CHIMICHE E DELLA SICUREZZA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
10	FILOLOGIA E CULTURA GRECO-LATINA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	si	si	si	si
10	ITALIANISTICA, TESTO LETTERARIO: FORME E STORIA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si, in parte	si	si	si
10	LETTERATURE MODERNE E STUDI FILOLOGICO-LINGUISTICI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	no	no	si, molto	si	si	si	si
10	LINGUISTICA SINCRONICA E DIACRONICA E SAPERI TESTUALI	DOCUMENTAZIONE NON PERVENUTA											
10	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA IN SICILIA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
10	STUDI CULTURALI, RAPPRESENTAZIONI E PERFORMANCE	si	adeguata	adeguata, ma solo in parte	si	adeguata, ma solo in parte	no	no	si, molto	si	si	si	no
11	ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
11	FILOSOFIA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	in parte	si	si	si



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

11	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	si	si, molto	si	si	si	si
11	PEDAGOGIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE. TEORIE E METODI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	si	si	si	si
11	PSICOLOGIA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
11	PUBBLICHE RELAZIONI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
11	STORIA DELL'EUROPA MEDITERRANEA	si	adeguata	adeguata	si	inadeguata	no	no	si, molto	no	si	si	si
11	STORIA DELLA CULTURA E DELLA TECNICA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
11	STORIA DELLA SICILIA E DEL MEDITERRANEO ANTICO	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	no	no	si, molto	si	si	si	si
11	STORIA E DIDATTICA DELLE MATEMATICHE, DELLA FISICA E DELLA CHIMICA	si	adeguata	adeguata	si	inadeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
12	DIRITTI UMANI: EVOLUZIONE, TUTELA E LIMITI	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

12	DIRITTO COMPARATO	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	in parte	si	si	si
12	DIRITTO COMUNITARIO E DIRITTO INTERNO. FONTI, ORGANIZZAZIONE, ATTIVITÀ	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	in parte	si	si	si
12	DIRITTO DELL'ECONOMIA, DEI TRASPORTI E DELL'AMBIENTE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	no	no	si, molto	no	si	si	si
12	DIRITTO DELL'IMPRESA	si	adeguata	adeguata, ma solo in parte	si	adeguata	si	no	si, molto	in parte	si	si	si
12	DIRITTO PRIVATO GENERALE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	no	no	si, molto	in parte	si	si	si
12	DISCIPLINE ROMANISTICHE (DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ)	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	no	no	si, molto	in parte	si	no	no
12	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO E METODOLOGIA COMPARATISTICA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	in parte	si	si	si
12	INTEGRAZIONE EUROPEA, DIRITTO SPORTIVO E GLOBALIZZAZIONE GIURIDICA	si	adeguata	adeguata	si	inadeguato	si	no	si, molto	in parte	si	si	no
12	PROCEDURA PENALE	si	adeguata	adeguata, ma solo in parte	si	adeguata, ma solo in parte	no	no	si, molto	in parte	si	si	si



Università degli studi di Palermo

Nucleo di valutazione

13	ANALISI CONGIUNTURALE, TERRITORIALE E DELLA QUALITÀ TOTALE	no	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
13	ANALISI ECONOMICHE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONE DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	DOCUMENTAZIONE NON PERVENUTA											
13	MODELLI PER LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO A SUPPORTO DELLE POLITICHE E STRATEGIE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	si	adeguata	inadeguata	si	adeguata, ma solo in parte	no	si	si, molto	si	si	si	si
13	SCIENZE DEL TURISMO: METODOLOGIE, MODELLI E POLITICHE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	in parte	si	si	si
13	STATISTICA, STATISTICA APPLICATA E FINANZA QUANTITATIVA	si	adeguata	adeguata	si	adeguata	si	no	si, molto	si	si	si	si
14	SOCIOLOGIA, TERRITORIO E SVILUPPO RURALE	si	adeguata	adeguata	si	adeguata, ma solo in parte	si	no	si, molto	in parte	si	si	si

(*) ADEGUATO quando non è superiore a 3; ADEGUATO MA SOLO IN PARTE se compreso tra 3 e 4; NON ADEGUATO se è superiore a 4

MODELLO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO

In ottemperanza al D.Lgs.150/2009 e tenuto conto di quanto previsto nelle delibere CIVIT n.89, n. 104 e n.114 del 2010, si propone, nel seguito il modello del sistema di valutazione.

Per quanto riguarda la valutazione della performance organizzativa si recepisce integralmente il modello adottato dal Progetto CRUI "CAF UNIVERSITA'", che costituisce quindi parte integrante del presente documento, e del quale, in ogni caso, si riporta una sintesi in Appendice.

Per quanto riguarda la valutazione della performance individuale, riportata esplicitamente nel seguito, essa si ispira ad un modello di valutazione già sperimentato dalla nostra Università per la realizzazione del progetto *CampusOne* gestito dalla CRUI. Il principio ispiratore di tale modello è quello del miglioramento continuo, che attraverso il controllo ed il monitoraggio del raggiungimento di obiettivi a breve, a medio e a lungo termine, consente di apportare in itinere interventi correttivi. Secondo tale modello, condizioni essenziali per il funzionamento di un sistema di valutazione sono:

- l'individuazione di una politica per la qualità condivisa e resa nota,
- la definizione chiara degli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire in tutti gli ambiti che la caratterizzano,
- la mappatura delle posizioni organizzative e delle funzioni presenti nella struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo,
- un insieme di misure premianti che rendano credibili le azioni individuate per la realizzazione e il raggiungimento degli obiettivi,
- l'esplicitazione delle fasi del processo di comunicazione/informazione fra il valutatore e il valutato e delle modalità di diffusione pubblica dei criteri adottati e dei risultati conseguiti.

Il modello di valutazione della performance individuale esposto nel seguito si articola nei seguenti quattro punti:

1. Modalità di definizione degli obiettivi
2. Misura della performance
3. Lineamenti del sistema di valutazione
4. Miglioramento del processo di valutazione
5. Utilizzo delle informazioni risultanti dalla valutazione
6. Procedure di conciliazione.

1.LINEAMENTI DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Coerentemente con quanto previsto dalla vigente legislazione relativa al personale tecnico-amministrativo e alla dirigenza, è necessario collegare la retribuzione sia alla valutazione dei risultati conseguiti, basata sulla verifica del livello di corrispondenza tra gli obiettivi assegnati ed i risultati ottenuti, sia alla valutazione della qualità della prestazione, basata sui comportamenti messi in atto nel contesto lavorativo di appartenenza.

Propedeutica al funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione è la disponibilità di una mappa aggiornata di ciascuna posizione organizzativa e funzione specialistica della struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo.

Tale sistema, basato sul principio di valutazione gerarchico (bottom-up) dovrà essere progressivamente verificato e, laddove necessario, affinato, garantendo comunque la valutazione di tutte le posizioni e funzioni.

Il sistema dovrà essere correlato agli schemi di incentivazione (monetaria e non) e alla definizione del piano di sviluppo delle potenzialità professionali (progressione orizzontale, verticale e conferimento di incarico).

Successivamente verrà adottato il “Dizionario delle competenze” al fine di rendere omogenea la metodologia di valutazione dei comportamenti organizzativi

1.1 Destinatari e ambiti di valutazione

Il sistema di valutazione riguarda i dirigenti e tutto il personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo in funzione della posizione ricoperta.

Preliminarmente si stabilisce espressamente che *“la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità è collegata agli indicatori di performance relativi all’ambito organizzativo di diretta responsabilità; al raggiungimento di specifici obiettivi individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate.*

Il personale dirigente sarà valutato anche sulla base della capacità di differenziazione delle valutazioni del personale afferente alla struttura dirigenziale.

Per il personale non dirigente, nel confermare che la misurazione e la valutazione sono svolte dai dirigenti sulla performance individuale e che sono effettuate sulla base del sistema di misurazione e di valutazione, di cui all’articolo 7 del D.Lgs 150/2009, si ribadisce che essa è collegata al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali oltre che alla qualità del contributo assicurato alla performance dell’unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

In particolare i Dirigenti debbono provvedere ad applicare gli strumenti di misurazione ed è loro specifica responsabilità la successiva fase di valutazione del personale.

In linea di principio, per il personale cui sia stata affidata la responsabilità di una posizione organizzativa, la valutazione sarà effettuata sia sui risultati, sia sulle prestazioni; mentre, per il personale cui non sia stata affidata la responsabilità di una posizione organizzativa, la valutazione sarà basata solo ed esclusivamente sulle prestazioni effettuate.

Più in particolare:

- a) la valutazione dei dirigenti dovrà basarsi essenzialmente sui risultati conseguiti, con un peso relativo non inferiore al 70%, e solo marginalmente sulle prestazioni;
- b) la valutazione del personale appartenente alla categoria EP, dovrà tener conto sia dei risultati conseguiti, con un peso relativo non inferiore al 50%, sia delle prestazioni;
- c) la valutazione del personale appartenente alla categoria D, al quale siano stati conferiti incarichi di responsabilità ai sensi dell’art. 91, commi 3 e 4, del CCNL 16 ottobre 2008, dovrà tener conto sia dei risultati conseguiti, con un peso relativo non inferiore al 30%, sia delle prestazioni;
- d) la valutazione del personale appartenente alle categorie B, C e D, al quale non siano stati conferiti incarichi di responsabilità ai sensi dell’art. 91, commi 3 e 4, del CCNL 16 ottobre 2008, sarà condotta solo in base alle prestazioni effettuate.

Per quanto riguarda l’identificazione dei ruoli e delle figure, la responsabilità della valutazione del personale tecnico-amministrativo è affidata ai Dirigenti previa proposta del responsabile della struttura ove il dipendente presta servizio. La valutazione dei dirigenti è affidata al Direttore Amministrativo.

Il Direttore amministrativo viene valutato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Nucleo di Valutazione, nella funzione di Organismo Indipendente di Valutazione.

1.2 Processo di valutazione

Il processo di valutazione della performance individuali si basa sugli obiettivi definiti dall’Ateneo e alla conseguente assegnazione a cascata degli obiettivi individuali ai responsabili di posizione organizzative nonché sulle competenze organizzative. Il processo di valutazione prevede come

ALLEGATO 3

strumento chiave il monitoraggio della performance in corso di esercizio onde attivare eventuali interventi correttivi.

Il processo di valutazione viene di norma svolto annualmente e riguarda le prestazioni rese e gli eventuali obiettivi assegnati per l'anno solare di riferimento.

In merito alla periodicità dello svolgimento della valutazione dovranno essere esplicitate le scadenze temporali delle varie fasi di valutazione in maniera tale da garantire, da una parte, il rispetto delle scadenze imposte per legge e, dall'altra una valutazione in itinere nell'ottica del miglioramento continuo. Il sistema dovrà essere in grado di differenziare la periodicità della valutazione sia in riferimento alla posizione ricoperta sia alle specifiche caratteristiche degli ambiti presi in considerazione. In particolare, il sistema dovrà essere in grado di coniugare modalità di valutazione più semplici (con periodicità almeno trimestrale), per attività non legate alla posizione di responsabilità organizzativa, con forme più complesse destinate ai dirigenti ed ai dipendenti che ricoprono posizioni di responsabilità organizzativa (con periodicità annuale).

Le fasi del processo di valutazione sono:

- predisposizione delle schede di valutazione
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- confronto, ai fini della condivisione, degli esiti della valutazione della performance tra il valutatore ed il valutato
- uso di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- trasmissione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Per la valutazione dei risultati ottenuti e della prestazioni effettuate si dovranno adottare specifici modelli di "scheda di valutazione", che rispondano ai criteri sottoindicati.

"Scheda di valutazione dei risultati ottenuti".

Per ogni specifico obiettivo assegnato, è prevista :

- una valutazione sul rispetto dei tempi, nel caso in cui il "fattore tempo" sia rilevante (tipicamente nel caso di progetti che hanno un inizio ed una fine determinati); consiste nella misurazione dell'eventuale scostamento tra tempi previsti e tempi effettivi, corredata da una analisi dei motivi che hanno determinato tale scostamento;
- una valutazione relativa al risultato ottenuto, mediante l'analisi degli indicatori associati al risultato, che permetta di formulare un giudizio sintetico finale sul grado di conseguimento dell'obiettivo specifico. Anche in questo caso la valutazione dovrà essere corredata da una analisi dei motivi che hanno determinato il risultato stesso.

Tali valutazioni dovranno essere espresse su una scala metrica omogenea (ad esempio da 0=tempi/risultati totalmente disattesi a 4= tempi/risultati totalmente rispettati). Conseguentemente il punteggio finale di ogni specifico obiettivo verrà dato dalla media ponderata delle valutazioni dei tempi e dei risultati. I pesi relativi di tempi e risultati dovranno essere opportunamente definiti ex ante in relazione alla specificità dell'obiettivo.

Nel caso di più obiettivi assegnati la valutazione finale dei risultati ottenuti sarà determinata dalla media dei punteggi finali di ogni specifico obiettivo ponderata in base al peso assegnato all'obiettivo stesso.

"Scheda di valutazione delle prestazioni effettuate"

Di norma le schede di valutazione delle prestazioni effettuate dovranno prevedere cinque ambiti di valutazione la cui articolazione interna e i pesi relativi (sia all'interno di uno stesso ambito che tra ambiti), dipenderà dalla specifica posizione lavorativa del valutato.

A tal fine gli ambiti proposti e la loro possibile articolazione interna devono fare riferimento a:

1. Rendimento quantitativo e qualitativo: Si evidenziano gli aspetti di quantità e qualità dell'attività svolta e dei risultati direttamente ottenuti e, più in genere, l'apporto personale del dipendente ai processi di lavoro. Questo ambito deve prevedere al proprio interno la misurazione dell'impegno personale, della disponibilità alla flessibilità, della capacità di adattarsi alle condizioni di variabilità del contesto, dell'attenzione al risultato e alla qualità delle prestazioni.

2. Competenza professionale e capacità tecnica: Con questo ambito si intende misurare la progressiva acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ai fini della qualificazione del lavoro svolto nelle varie posizioni ricoperte, così come il rispetto delle scadenze e degli impegni presi

3. Integrazione personale nell'organizzazione: Questo ambito misura la disponibilità e capacità di intrattenere buone relazioni e rapporti con gli utenti e con i colleghi del proprio e di altri uffici al fine di garantire elevati livelli di servizio, ed ottenere risorse, informazioni, supporto, consenso da interlocutori con i quali si entra in rapporto, siano essi esterni o interni all'istituzione.

4. Capacità organizzative e di gestione: Con questo ambito si intende misurare le capacità di organizzazione e coordinamento delle eventuali risorse umane e/o strumentali assegnate, di programmazione delle proprie attività e la corretta gestione delle risorse.

5. Contributo apportato al processo di ampliamento dei tempi di erogazione dei servizi all'utenza (per il personale non dirigente): Coefficiente di presenza.

5 bis. Capacità di differenziazione della valutazione (per i dirigenti): Capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una differenziazione dei giudizi.

A ciascun ambito verrà assegnato un peso specifico in funzione della sua importanza . A sua volta ogni ambito potrà essere articolato in sotto-ambiti, per i quali dovrà a essere definito un appropriato sistema di pesi specifici .Il punteggio finale per ogni ambito sarà quindi dato dalla media dei punteggi attribuiti a ciascuna articolazione interna, ponderata per il relativo peso specifico.

Conseguentemente la valutazione finale delle prestazioni effettuate sarà determinata dalla media dei punteggi finali di ogni specifico ambito, ponderata in base al peso assegnato all'ambito stesso.

LIVELLO	VALUTAZIONE	PUNTI
A	Non sufficiente	0
B	Appena sufficiente, migliorabile	1
C	Positivo, migliorabile	2
D	Positivo	3
E	Eccellente	4

Infine le schede dovranno comprendere anche osservazioni e interventi proposti e/o concordati tra valutatore e valutato, con osservazioni e note a cura del solo valutatore.

2.MODALITA' DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati ha lo scopo primario di orientare le prestazioni verso una sempre migliore partecipazione dei singoli al raggiungimento degli obiettivi dell'istituzione. Questo scopo primario comprende due diversi aspetti:

- la chiarificazione a ciascun dipendente, degli obiettivi dell'organizzazione e, in questo contesto, degli obiettivi affidati al singolo dipendente e delle conseguenti responsabilità;
- la facilitazione del confronto aperto tra responsabili di strutture e loro collaboratori sui risultati ottenuti.

La chiara definizione degli obiettivi deve rendere esplicito, trasparente e analitico il processo di valutazione delle prestazioni del personale, superando i difetti di genericità e ambiguità di precedenti sistemi (ad esempio le note di qualifica) .

Gli obiettivi devono tendere alla valorizzazione delle risorse umane dell'Ateneo facendo emergere, attraverso l'analisi e la valutazione delle prestazioni individuali, sia le esigenze e le condizioni per un miglior impiego del personale, sia le eventuali esigenze ed opportunità di formazione.

A tal fine, gli obiettivi affidati alle singole unità di personale devono:

- inserirsi nel processo manageriale di gestione dell'attività lavorativa;
- essere percepiti dal management come strumento utile per lo svolgimento del proprio ruolo;
- evitare un metodo burocratico, ed essere utilizzati come mezzo per orientare e/o riorientare la prestazione.

2.1 Caratteristiche generali degli obiettivi

In generale, gli obiettivi :

- 1.rappresentano i risultati attesi dalla prestazione del personale nel periodo di riferimento, riferiti sia alla normale operatività che a eventuali progetti di natura straordinaria;
- 2.sono in grado di rappresentare nell'insieme gli aspetti più qualificanti della prestazione;
3. vengono discussi ad inizio periodo tra valutato e valutatore;
4. vengono riferiti all'intera unità organizzativa di appartenenza, chiarendo il contributo effettivo affidato al singolo dipendente da valutare, in funzione del diverso grado di responsabilità e funzioni;
5. non sono inferiori a tre né superiori a cinque;
6. saranno definiti di norma entro il 31 dicembre;
- 7.non possono essere rimodulati durante l'ultimo bimestre dell'anno di riferimento per la valutazione.

La valutazione su obiettivi presuppone un efficace processo di elaborazione degli indirizzi generali al quale i responsabili possano offrire un contributo propositivo.

Sempre in linea generale, gli obiettivi devono possedere i seguenti requisiti formali:

- **chiarezza**: devono identificarsi, in modo chiaro e preciso, il punto di arrivo ed i risultati attesi;
- **sinteticità**: devono contenere una descrizione di massima molto sintetica delle attività che si prevede di porre in essere, evitando elencazioni lunghe e ridondanti;
- **specificità**: i diversi obiettivi devono essere adeguatamente specificati nelle proprie dimensioni di risultato, eventualmente associando tali risultati a indicatori quantitativi; in tal modo diviene più agevole poter stabilire a consuntivo, con relativa precisione, se e in quale "misura" l'obiettivo è stato raggiunto;
- **ampiezza e generalità**: la specificazione di risultati attesi molto precisi, non preclude la possibilità di definire obiettivi sufficientemente ampi e generali; in tal senso, l'obiettivo può essere considerato il contenitore ampio di una pluralità di risultati attesi più specifici.

2.2 Riformulazione in itinere degli obiettivi

In occasione di colloqui di valutazione intermedi, valutatore e valutato faranno il punto sull'andamento della prestazione e concorderanno eventuali azioni per migliorarla. In altre parole, per quanto concerne gli obiettivi sarà necessario concordare:

- le "correzioni di rotta" possibili;
- gli interventi necessari;
- la precisazione del significato attribuito ai diversi fattori e sotto-fattori di valutazione;
- l'eliminazione di obiettivi che, per circostanze oggettive, non sono più perseguibili e l'eventuale sostituzione degli stessi;

- la parziale ridefinizione di obiettivi che, per circostanze oggettive, necessitano di essere rivisti e riconsiderati.

2.3 La valutazione ex post degli obiettivi

La valutazione a consuntivo degli obiettivi si propone di stabilire:

- se l'obiettivo è stato conseguito, conseguito parzialmente o non conseguito;
- in quale misura l'obiettivo è stato conseguito.

Se il risultato non è stato raggiunto dovranno essere specificate le motivazioni che non hanno permesso il conseguimento dei risultati prefissati evidenziando le eventuali cause non attribuibili al dipendente. Se il risultato è stato raggiunto, in tutto o in parte, dovrà quantificarsi il livello di raggiungimento associandovi un corrispondente punteggio.

La difficoltà di tale valutazione risiede soprattutto nella individuazione precisa di una “misura” del conseguimento dell'obiettivo. Nessuna difficoltà sussiste quando il conseguimento dell'obiettivo è riferito a fenomeni misurabili. La misurazione risulta più problematica nel caso in cui l'obiettivo è riferito a fenomeni complessi i cui effetti sono difficilmente traducibili in quantità misurabili.

In tali casi per valutare se i risultati raggiunti sono più o meno in linea con gli obiettivi prefissati, è necessario:

- a) stabilire se i tempi sono stati rispettati (laddove ci sia un problema di rispetto dei tempi);
- b) prendere in considerazione i singoli risultati attesi specifici programmati di ciascun obiettivo;
- c) stabilire lo scostamento tra risultati specifici ottenuti e risultati specifici attesi nell'anno di riferimento, avvalendosi eventualmente di indicatori quantitativi;
- d) formulare un giudizio di sintesi su ogni risultato specifico;
- e) stabilire, tenendo conto di tutti i risultati specifici realizzati e del rispetto dei tempi (ma senza alcun automatismo), il grado di conseguimento dell'obiettivo globalmente considerato;
- f) formulare un giudizio di sintesi sul grado di conseguimento dell'obiettivo.

3. MISURA DELLA PERFORMANCE

La valutazione della performance individuale dovrà fare uso di indicatori, particolarmente importanti per quanto riguarda il rapporto con gli stakeholder esterni all'organizzazione oggetto (globalmente e individualmente) della valutazione. Tra gli indicatori di performance individuale dovranno trovarsi quelli che caratterizzano il comportamento nei confronti degli stakeholder.

Si riporta nel seguito la scheda anagrafica da compilare per ciascun indicatore e per ciascun target.

Nome indicatore	
Descrizione dell'indicatore	Per evitare ambiguità, descrivere dettagliatamente l'indicatore
Razionale	Perché si vuole misurare questo aspetto?
Obiettivo di riferimento	A quale obiettivo si riferisce questo indicatore?
Legami con altri indicatori	Quali sono i collegamenti tra questo indicatore e gli altri?
Data di approvazione dell'indicatore	Quando si è iniziato a utilizzare l'indicatore?
Tipo di calcolo/Formola/Formato	Se quantitativo, come è calcolato?Quale è la formola?Quale è l'unità di misura?
Fonte dei dati	Da dove si possono ottenere i dati necessari?
Qualità dei dati	Quali problemi che potrebbero emergere nella raccolta e analisi dei dati?
Frequenza di rilevazione	Quanto spesso è rilevato questo indicatore?Quanto costa la sua rilevazione?
Target	A che livello di <i>performance</i> si punta?
Processo di sviluppo	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la <i>performance</i> (rispetto al target) e di raccogliere i dati?
Responsabile della <i>performance</i> legate all'indicatore	Chi è responsabile per la <i>performance</i> rilevata tramite questo indicatore?
Che cosa sarà fatto?	
Reportistica	Dove vengono comunicate/pubblicate le informazioni?
Note	

Test della qualità del target

Strategia	Questo <i>target</i> è allineato con gli obiettivi strategici dell'organizzazione?
<i>Performance</i>	Questo <i>target</i> è abbastanza ambizioso?
Attenzione	Questo <i>target</i> attira veramente l'attenzione?
Azione	È probabile che questo <i>target</i> stimoli un'azione pronta e significativa?
Costo	Si ripagherà il costo di raccogliere e analizzare i dati?
Abilità	Avrà il singolo responsabile l'abilità di raggiungere questo <i>target</i> ?
Processo	Il processo sottostante consentirà il raggiungimento di questo <i>target</i> ?
<i>Feedback</i>	Verrà fornita una risposta, per mostrare i progressi in relazione a questo <i>target</i> ?
Riconoscimento	Sarà dato un riconoscimento (monetario o altro) se sarà conseguito questo <i>target</i> ?
Accettazione	Il <i>target</i> assegnato è accettato dall'individuo/gruppo responsabile?
Comportamenti	Quali comportamenti non voluti potrebbero essere stimolati dall'uso di questo

3.1. Colloqui di valutazione

La valutazione sarà oggetto di colloquio con l'interessato per la definitiva attribuzione del punteggio.

Nel colloquio di valutazione l'oggetto del giudizio non è la persona, ma la prestazione mediante la discussione di fatti, dati e informazioni tesi ad analizzare problemi e le loro cause e definire possibilità di intervento. Il valutatore dovrà sondare tutti gli aspetti di interesse al fine di restituire correttamente la valutazione al proprio collaboratore. Il valutatore potrà organizzare occasioni strutturate e sistematiche per confrontarsi con i propri collaboratori.

4. MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Al fine di migliorare il processo e la cultura della valutazione si consiglia di dedicare nella pagina "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web dell'Ateneo un apposita sezione sul sistema al fine di migliorare la trasparenza, la comunicazione, la condivisione delle Informazioni.

Potranno essere pubblicate anche specifiche FAQ sull'argomento.

5. UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI RISULTANTI DALLA VALUTAZIONE

Con riferimento alla valutazione dell'efficacia del Sistema di valutazione della performance individuale, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lett. a, del D. Lgs. n. 150/2009 (coerentemente a quanto previsto dalle lett. d e f), l'OIV procederà ad una relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione, allo scopo di integrare le valutazioni effettuate, mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza del Sistema ed eventualmente proporre azioni di miglioramento al Sistema stesso.

6. PROCEDURA DI CONCILIAZIONE AI FINI DELLA VERIFICA DELLA CORRETTEZZA VALUTATIVA

Sul punto si rinvia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali.

È opportuno sottolineare, tuttavia, come il legislatore abbia inteso porre con particolare e comprensibile energia l'esigenza di garantire la *terzietà* dell'organo deputato a pronunciarsi su eventuali controversie in ordine alla corretta applicazione del Sistema.

Al riguardo si precisa quanto segue:

nel caso della figura apicale dell'amministrazione universitaria, ossia, il D.A., è necessario immaginare che la competenza in punto di conciliazione venga affidata a soggetti estranei all'amministrazione medesima (intesa come comparto del personale T.A.), e con l'assistenza di un rappresentante legale e/o sindacale, dovendosi escludere una investitura sia del NDV/OIV (cui spetta di formulare la proposta in ordine alla valutazione del D.A.), sia del CDA (al quale quella valutazione spetta di fatto). Né, del resto, è immaginabile che a valutare il ricorso del D.A. possano essere soggetti appartenenti all'amministrazione: e ciò vuoi per ovvie ragioni di opportunità, vuoi perché altissimo sarebbe il rischio di conflitto di interessi, posto che il D.A. è, a sua volta, sia pure limitatamente alle figure apicali ed al personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia, soggetto valutatore.

Da quanto precede discende che la soluzione del problema in esame potrebbe consistere nella previsione di un collegio composto da tre membri effettivi (e da tre membri supplenti) che siano in possesso di specifiche competenze nelle materie giuridiche e della valutazione.

Un modello siffatto, peraltro, potrebbe essere esteso con le opportune integrazioni, ove le si ritenga necessario, all'intero sistema della conciliazione: ciò permetterebbe di soddisfare in modo adeguato quella pressante esigenza di *terzietà* richiamata al principio delle presenti considerazioni.

APPENDICE

PROGETTO CAF UNIVERSITA' (Valutazione della performance organizzativa)

La Fondazione CRUI, grazie anche alla lunga esperienza maturata con il Modello *CampusOne*, attraverso il coinvolgimento di esperti propri e delle Università, ha elaborato il documento CAF Università, nel quale il Common Assessment Framework è stato adattato alle Organizzazioni Universitarie nella metrica, nei fattori abilitanti e nel glossario, mantenendone la struttura di base, così come è stata elaborata dall'Istituto Europeo per le Pubbliche Amministrazioni (EIPA).

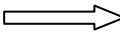
Il modello CAF offre l'opportunità di valutare la performance organizzativa richiesta dalla legge Brunetta (D. L.vo 150/2009) e redigere il Piano della Performance che dovrà essere redatto ed approvato dal nostro Ateneo entro e non oltre il 31 gennaio 2011

Il CAF è uno degli strumenti di autodiagnosi definiti a livello internazionale suggerito dalla "Direttiva per una pubblica amministrazione di qualità" (2006) del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione.

Tale modello di TQM assiste le organizzazioni del settore pubblico nell'uso delle tecniche di gestione della Qualità finalizzato al miglioramento della performance.

L'utilità dei modelli di TQM risiede nella loro funzione di "bussola" per aiutare il management a trovare le vie che guidano all'eccellenza.

Nelle loro rappresentazioni grafiche, i modelli moderni aiutano a comprendere i meccanismi organizzativi e le relazioni causa/effetto fra fattori/azioni organizzative e risultati.

Azioni organizzative (cause) o Fattori abilitanti  Risultati dell'organizzazione (effetti)

L'uso di tali modelli si sta estendendo ai sistemi pubblici, col fine di rendere tali sistemi più efficaci e efficienti. Il CAF è un esempio di tali modelli. Derivato dal modello EFQM, nato in origine per essere applicato dalle imprese, il CAF è stato definito a livello europeo allo scopo di essere utilizzato da qualsiasi tipologia di amministrazione pubblica.

STRUTTURA DEL MODELLO CAF

Questo progetto di autovalutazione delle performance dell'Università è suddiviso in 9 criteri che definiscono gli aspetti principali oggetto di analisi.

I primi 5 criteri (**fattori abilitanti**) sono relativi a:

1. leadership
2. personale
3. politiche e strategie
4. partnership e risorse
5. processi

Questi criteri descrivono ciò che l'organizzazione fa e l'approccio utilizzato per conseguire i risultati prefissati;

gli altri 4 criteri (**Risultati**) misurano e valutano i risultati ottenuti relativamente ai

6. clienti/utenti
7. al personale,
8. alla società
9. alle performance chiave.

Ogni criterio è suddiviso in 28 sottocriteri che identificano le principali dimensioni che devono essere considerate quando si valuta una organizzazione.

Essi sono illustrati con esempi che ne spiegano il contenuto in dettaglio e suggeriscono le possibili aree da prendere in considerazione per esplorare come l'organizzazione risponda ai requisiti espressi nei sottocriteri.

Fattori e risultati

- i Fattori sono gli approcci, le iniziative, le attività, .. poste in atto per conseguire gli obiettivi attesi
- i Risultati sono raggiunti tramite l'applicazione degli approcci (rapporto di causa-effetto)

I pesi

- pesi differenti per criterio e, in alcuni casi, per sottocriterio
- i pesi identificano l'importanza dei criteri/sottocriteri
- i pesi dei fattori e dei risultati sono bilanciati

I "filii rossi"

- le varie parti del modello sono strettamente interconnesse

Affinché il modello possa portare un vantaggio strategico ed organizzativo è necessario che venga utilizzato nel contesto di un "Ciclo PDCA" (Plan-Do-Check-Act).

Il modello rappresenta la bussola, che suggerisce "dove" indagare, dove agire, dove misurare.

Per capire "come" indagare, agire, misurare occorre dotarsi degli strumenti culturali necessari, relativi alla pianificazione, l'esecuzione, la verifica, il miglioramento, occorre cioè acquisire le conoscenze e competenze organizzative e tecniche tipiche del TQM.

Se il modello aiuta a trovare la direzione, il Ciclo PDCA raffigura il metodo di lavoro che consente di raggiungere gli obiettivi.

Il ciclo PDCA non è altro che un modo per razionalizzare la gestione dell'organizzazione, attraverso la definizione della sequenza ottimale delle attività:

1. chiara definizione degli obiettivi che si intende raggiungere, partendo dalle esigenze dei destinatari cui tali obiettivi si riferiscono. Questa fase è identificata con la lettera P, che sta per "Plan" (Pianificazione);
2. esecuzione delle attività pianificate attraverso una corretta progettazione e gestione dei processi, monitorata dagli opportuni indicatori. Questa fase è identificata con la lettera D, che sta per "Do" (Esecuzione);
3. verifica del risultato della pianificazione ed esecuzione, a fronte dei riferimenti assunti (obiettivi, confronti con gli altri, trend). Questa fase è identificata con la lettera C, che sta per "Check" (Verifica);
4. adozione delle azioni conseguenti: correzioni, miglioramenti, stabilizzazione sui nuovi livelli di performance. Questa fase è identificata con la lettera A, che sta per "Act" (Azioni).

L'autovalutazione (come definita dall' EFQM) è un'analisi esauriente, sistematica e periodica, condotta all'interno dell'organizzazione, delle attività e dei risultati dell'organizzazione stessa con riferimento ad un modello di TQM.

Le organizzazioni si autovalutano per individuare i propri punti di forza e di debolezza (che costituiscono le aree potenziali di miglioramento). L'autovalutazione, come fase "Check" del ciclo PDCA, trova quindi il suo compimento se ad essa seguono azioni di miglioramento pianificate e monitorate nel tempo.

Il processo di autovalutazione

L'autovalutazione ha l'obiettivo tattico di individuare in un determinato momento i punti di forza e le aree di debolezza per consentire all'organizzazione di realizzare progetti di miglioramento, ma la finalità strategica dell'autovalutazione è il conseguimento dell'eccellenza dei risultati, confermata dalla soddisfazione dei clienti/utenti e di tutti gli *stakeholder*.

Per raggiungere questo traguardo l'autovalutazione non può essere considerata un'attività estemporanea, a sé stante, ma al contrario deve essere considerata come un processo vero e proprio, ripetuto sistematicamente nel tempo, esteso a tutte le aree e le persone dell'organizzazione e direttamente correlato con il processo di definizione delle strategie e dei piani.

Da notare inoltre come il *processo di autovalutazione* non si limiti alla diagnosi dell'organizzazione, ma comprenda anche lo sviluppo dei progetti di miglioramento e la valutazione del relativo contributo ai risultati di "business" dell'organizzazione

Il Processo di Autovalutazione è articolato nelle seguenti fasi principali:

1.1. La Pianificazione

- a) Impegno della direzione
- b) Organizzazione dell'autovalutazione
- c) Comunicazione

1.2. La Conduzione del processo di autovalutazione

- a) L'autovalutazione dei fattori abilitanti
- b) La raccolta e la valutazione dei risultati di performance
- c) La relazione di autovalutazione

1.3. Il Miglioramento

- a) Scelta delle priorità
- b) Progetti di miglioramento
- c) Monitoraggio

Concludendo, il documento CAF deve presentare la definizione dei criteri e del processo di funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, anche ai fini della comunicazione del personale interno (valutati) e *stakeholder* esterni (cittadini, organizzazioni sindacali, fornitori)

ALLEGATO 4

Conferenza Generale di Ateneo Palermo 26 febbraio 2010

Composizione e compiti del Nucleo di Valutazione (Prof. Alfredo Salerno)

Ringrazio il M.R. per avermi offerto in questa occasione la opportunità di presentare ai colleghi ed a tutti i componenti l'Ateneo palermitano il Nucleo di Valutazione che ho l'onore di presiedere.

L'Attuale Nucleo è stato insediato dal Rettore Silvestri il 4 gennaio 2008 ed ha continuato ad operare con il Rettore La galla nella composizione prevista dall'art. 25 del Regolamento generale di Ateneo.

Del Nucleo fanno parte 9 componenti di cui 4 appartenenti all'Ateneo Palermitano e 5 esterni all'Ateneo.

Gli argomenti che vengono sottoposti alla attenzione del Nucleo:

- 1) Valutazione delle proposte di istituzione e di attivazione dei corsi di studio: in sede di istituzione la valutazione è volta ad accertare se e come la progettazione dei corsi di studio sia avvenuta nel rispetto delle indicazioni ministeriali, mentre al momento della attivazione il ruolo del Nucleo è teso a verificare l'effettivo possesso dei requisiti a tal fine prescritti dal D.M. 31 ottobre 2007 n. 544. E' compito del Nucleo inserire i pareri nei RAD e verificare il possesso dei requisiti ex 270 del 2004.

I corsi di studio privi della relazione favorevole dei Nuclei non potranno essere inseriti nell'Offerta Formativa e pertanto non potranno essere attivati. Esaurienti indicazioni sui compiti del Nucleo sono inserite nella delibera del Senato Accademico del 28.X.2009, laddove vengano fornite ampie linee guida alle facoltà per la progettazione dell'Offerta Formativa.

- 2) Valutazione su istituzione e rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca oltre all'esame sul mantenimento dei requisiti.
- 3) Analisi e valutazione dei questionari sulla opinione degli studenti.

A questi adempimenti devo aggiungere una voce che definirei, come negli ordini del giorno, eventuali e varie, per i numerosi e diversi argomenti che vengono sottoposti alla attenzione del Nucleo per una relazione.

In realtà il Nucleo, come si legge all'art. 42 bis dello Statuto dell'Ateneo, ha compiti molto più vasti che non quelli legati ai problemi sopra riportati; secondo lo Statuto *“Il Nucleo di Valutazione ha il compito di procedere alla valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando, anche mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa”*.

I Nuclei di Valutazione non costituiscono essi stessi soggetti decisori, tali strutture sono organi tecnici che traggono legittimazione dagli organi di governo dell'Ateneo ed a tali organi devono riferire i risultati delle loro analisi per le decisioni da prendere. Sarebbe infatti più aderente alla realtà ed al ruolo dei Nuclei definirli organi di supporto dell'Ateneo nel valorizzare, ottimizzare e rendere più efficienti e produttive le risorse intellettuali e morali dell'Università.

I Nuclei non hanno infatti alcuna funzione inquirente, ma la Valutazione costituisce un passaggio di un più vasto progetto di ottimizzazione dell'attività dell'Ateneo e deve crescere come processo parallelamente alla sensibilizzazione progressiva di tutto il personale universitario, docente e non docente, rispetto ai risultati da raggiungere.

Il Nucleo ha quindi individuato nella stretta collaborazione con i delegati del Rettore una via da seguire per evitare scollamenti e far tesoro di tutte quelle informazioni che i delegati hanno per la loro funzione e che possono quindi indirizzare utilmente l'attività del Nucleo.

Si assiste purtroppo ad uno stillicidio di leggi e D.M. che al di là dei meriti spesso non hanno il tempo di andare a regime prima di essere accantonati o superati da nuovi indirizzi (relazione Nucleo 2007).

I tempi stretti a disposizione per una analisi ed una meditata valutazione dei diversi argomenti possono ingenerare errori, rendendo oltremodo difficile raggiungere quegli obiettivi che sono connaturati alle funzioni dei Nuclei di Valutazione.

E' sulla base di tali considerazioni che si è provveduto a rielaborare il sito web sulla home page di Ateneo, per offrire una piattaforma di scambio di informazioni per le eventuali correzioni e gli auspicati suggerimenti, oltre che per conseguire la massima trasparenza.

* * *

Per quanto concerne le attività didattiche, la valutazione deve diventare una caratteristica costante delle attività di Ateneo per ottimizzare il servizio che l'Ateneo offre sino a suggerire criteri per la distribuzione delle risorse interne. La valutazione non può prescindere dalla attivazione di vari livelli a partire dalla autovalutazione dei docenti sulla base di un questionario appositamente predisposto dalla Commissione didattica di Ateneo.

Un primo livello è rappresentato dal “Comitato per le politiche di autovalutazione delle performances di Ateneo” (costituito con D.R. 4474 del 29.07.09 equivalente al Presidio per la qualità) e presieduto dal prof. Silvestri, che, tra l’altro, come Presidio di Qualità è incaricato di *“formulare proposte orientate all’adozione di buone pratiche e al conseguimento della qualità totale, per l’area della didattica”*. Il Comitato collaborerà strettamente con il Nucleo di Valutazione al fine di migliorare i livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio previsti dal DM 544/07.

Un secondo livello è rappresentato dagli Osservatori Permanenti della Didattica (OPD) istituiti nell’ambito dei Consigli di Corso di studio (Vedasi art. 14, comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo).

Non bisogna dimenticare che l’attività di valutazione oggi esercitata dal Ministero anche sulla base del flusso di informazioni che vengono inviate dagli Atenei al Ministro, ha riflessi non solo sulle performances di Ateneo ma anche, attraverso un sistema penalizzante/premiante sul FFO che dal Ministero viene erogato agli Atenei.

Dalle informazioni sui mezzi di stampa si rileva che L’Ateneo palermitano sarebbe considerato tra i peggiori per alcuni indicatori che si riferiscono al giudizio degli studenti (raccolta dell’opinione degli studenti) ed alla dispersione iniziale (studenti arrivati al 2° anno con almeno i 2/3 dei crediti del primo anno) pur classificandosi complessivamente, sulla base degli indicatori della didattica considerati dal MIUR, all’11° posto tra i 56 atenei italiani.

Tali punti di debolezza sono in via di correzione per gli sforzi congiunti di Ateneo, delegato del Rettore e Nucleo di Valutazione, che hanno dedicato particolare attenzione all’aspetto relativo alla raccolta dell’opinione degli studenti che non può non considerare anche l’uso che di questa raccolta dati viene effettuata in Ateneo, con un notevole impegno finanziario cui non è stato estraneo il fondo assegnato al Nucleo di Valutazione.

Nell’indice complessivo ha grande peso il numero di CFU/studente la cui analisi superficiale potrebbe incoraggiare comportamenti opportunistici (vedi nota del CONVUI) a detrimento della qualità degli studi.

Per quanto concerne la ricerca, il cui peso è oggi prevalente nei criteri di ripartizione della quota del 7%, l’Ateneo palermitano occuperebbe il 19° posto, ma, sulla base di criteri poco aggiornati (dati CIVR 2001-2003; VI PQ UE e PRIN 2005-2007).

“La scelta dei criteri e dei pesi statistici è stata evidentemente influenzata dal principio della disponibilità a scapito di quelli dell’aggiornamento e della pertinenza dei dati alla qualità ed al merito”, anche se temo, e spero di sbagliare, che i dati più aggiornati per effetto della riduzione delle fonti di finanziamento alla ricerca, non ci porranno in condizioni migliori nel prossimo futuro.

La spinta innovativa costituita dalla ripartizione del 7% del FFO sulla base di criteri di valutazione è da considerare con grande attenzione e merita un giudizio positivo nelle intenzioni, pur se con qualche perplessità nel merito e nel metodo, visto

che le cifre del FFO vengono spostate all'interno di un capitolo di bilancio ingessato come conseguenza della attuale crisi finanziaria e con effetti devastanti su Atenei oggi in grande sofferenza: risultati certamente migliori potrebbero ottenersi dalla individuazione parametrata di quote aggiuntive erogate dal Ministero per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento equilibrati sul territorio nazionale.

Si tratta, nella migliore delle ipotesi, di una riforma "a costo zero" per il Ministero, con risultati che, come per tutte le riforma che non comportano interventi finanziari, non produrrà, temo, gli effetti sperati.

Un ultimo cenno ai corsi di Dottorato di ricerca, argomento che ha occupato le ultime riunioni del Nucleo anche in rapporto alle nuove norme deliberate dal Senato Accademico per l'attivazione del XXIV ciclo, norme che hanno in parte recepito i suggerimenti trasmessi al Senato Accademico dal Nucleo (Documento su Dottorati di ricerca: spunti per una riflessione nel dicembre del 2008).

Il Nucleo ha trasmesso la relazione alla commissione didattica del Senato ed al Magnifico Rettore, aggiungendo alcune considerazioni finali, suggerite anche dalla difficoltà a disporre di adeguati finanziamenti, stimolando la istituzione di Scuole di dottorato comprendenti ciascuna più indirizzi omogenei "spostando l'attenzione dalla quantità alla qualità, prevedendo meccanismi utili ad incrementare il valore dell'indicatore "numero medio di borse per corso/scuola", con conseguenti effetti sul finanziamento ministeriale.

Sono state presentate 79 proposte di cui 75 di rinnovo e 4 di nuova istituzione, 43 proposte di rinnovo per la macroarea 1 e 32 per la macroarea 2 oltre a 4 nuove istituzioni con previsione di attivazione di 27 delle proposte di macro area 1 e 23 per la macro area 2.

Da ultimo, alcuni commenti meriterebbe il D.L. 28.X. 2009, anticipato dalla nota ministeriale 160 del 4 settembre 2009, per quanto riguarda l'offerta formativa a partire dal prossimo anno 2010-11, sia per l'intensificazione di valutazioni ex-ante che verranno richieste ai Nuclei di Valutazione che di quelle in itinere ed ex-post per le quali ultime viene specificato che saranno utilizzate ai fini della ripartizione del FFO.

Alcuni aspetti quali la riprogettazione complessiva dell'OFF. Formativa e la riduzione dei finanziamenti 2010 e 2011 sono oggetto di una nota del MIUR del 27.01.2010 a firma Masia e lasciano facilmente prevedere l'addensarsi di nubi nere che investiranno l'attività dei Nuclei, per cui è sempre più urgente la costituzione di un gruppo di lavoro stabile ed efficiente che possa affiancare i Nuclei consentendo loro un proficuo e corretto lavoro a supporto della ottimizzazione funzionale dell'Ateneo.

